

CONVENZIONE

per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia per la realizzazione di azioni di comunicazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e degli Enti Locali a supporto della DGSCERP

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito MiSE) –Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusioni e Postali (DGSCERP), CF 80230390587, rappresentato dal Dirigente generale avv. Francesco Soro domiciliato in Roma, in ragione delle cariche ed agli effetti del presente atto, presso la sede del MISE-DGSCERP di viale America, n. 201,

E

l’Agenzia nazionale per l’attrazione di investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., Invitalia (di seguito Agenzia o Invitalia), con sede in Roma, Via Calabria n. 46, C.F. 05678721001, in persona dell’Amministratore Delegato e rappresentante legale pro-tempore, Bernardo Mattarella,

entrambi di seguito denominati le “Parti”,

PREMESSO CHE

- ai sensi dell’articolo 28 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 e successive modifiche ed integrazioni, recante “riforma dell’organizzazione del Governo”, nonché del D.L. 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2006, n.233, e successive modificazioni, sono state trasferite al MiSE le competenze già attribuite al Ministero delle Attività Produttive;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.260 del 30 ottobre 2021, è stato emanato il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
- con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 16 febbraio 2022, n. 39 e registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2021 al n. 1097, sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 con il n. 100, è stato conferito all’Avv. Francesco Soro l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di

- Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico;
- con il Decreto ministeriale del 25 gennaio 2022 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 1° febbraio 2022, al n. 59, si sono graduati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;
 - con il Provvedimento del 22 marzo 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 aprile 2022 n. 319, alla Dott.ssa Donatella Proto è stato conferito l'incarico dirigenziale non generale di direzione della Divisione I - Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato. Sicurezza reti e tutela Comunicazioni. Comitato Media e Minori della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, reca "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga", come integrata dalla Delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, reca "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione Banda ultra larga)";
 - la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 71 del 7 agosto 2017, tra l'altro, in attuazione del punto 4.3 della delibera n. 65/2015, assegna, a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, 1,3 miliardi di euro al Ministero dello sviluppo economico per interventi a sostegno della domanda;
 - con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2019 si è ricostituito il Comitato Banda Ultra Larga;
 - la Strategia italiana per la Banda Ultralarga – "Verso la Gigabit Society", approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD) ha definito le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021 – rispettivamente con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. "Gigabit Society") e la Comunicazione sul decennio digitale (cd. "Digital compass");
 - con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 9 febbraio 2022 recante "Piano voucher fase 2, per interventi di sostegno alla domanda di connettività delle micro, piccole e medie imprese" ha previsto che la Direzione Generale Servizi di Comunicazioni Elettroniche, Radiodiffusione e Postali realizzi azioni di comunicazione, accompagnamento e valutazione di impatto della misura, per una cifra complessiva pari a 9.000.000,00 di euro, anche mediante affidamento a società in house;
 - con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 aprile 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 19 maggio 2022, recante *Rimodulazione Voucher Imprese*, ha parzialmente modificato ed integrato il sopramenzionato Decreto 23 dicembre 2021;
 - con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico 06 maggio 2022, recante "Art. 148 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388. Individuazione nell'anno 2022 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato" si è determinato che per la realizzazione di studi ed iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dei diritti

e l'efficacia degli strumenti di tutela dei consumatori attraverso adeguate attività di comunicazione ed informazione, anche in merito alle modalità di opposizione al trattamento di dati per fini pubblicitari e all'anti-contraffazione, nonché per assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, per promuovere i diritti dei consumatori (anche in ambito europeo - European Consumer Centres network - ECC-Net), e garantire altresì il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti (CNCU) per assicurare il monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori, comprese quelle del CNCU, è assegnata alla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica - per il triennio 2022-2024 - la somma di € 11.690.000,00.

VISTO

- il D.Lgs. del 9 gennaio 1999, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”, di seguito anche “Invitalia”, la quale persegue, tra l’altro, lo scopo di *“promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa”* ed, altresì, *“dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”*;
- in particolare l’articolo 2, comma 5, del citato D.Lgs. prevede che i rapporti tra le amministrazioni statali, regionali e locali interessati alla realizzazione di nuovi e specifici programmi, anche con l’apporto di propri fondi, e Invitalia sono disciplinati con apposite convenzioni e che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato- Regioni - Autonomie locali;
- a seguito dell’entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (c.d. legge finanziaria 2007)”, ed in particolare, delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l’attività da essa svolta. In particolare, l’art. 2, comma 6, del D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall’art. 1, comma 463, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell’azionista *“sono esercitati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”*;
- il 27 marzo 2007 il MiSE ha emanato la direttiva recante priorità ed obiettivi per l’Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione

interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007);

- la stessa direttiva del 27 marzo 2007 indica l'Agenzia quale "Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);
- l'art. 19 comma 5 della L. 3 agosto 2009, n.102 di conversione, con modificazioni, del D.L. primo luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'articolo 55 - bis, comma 1, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii.";
- l'articolo 33, comma 12 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, qualifica l'Agenzia quale *società in house* dello Stato;
- la nota applicativa del Responsabile della prevenzione e della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016, reca indicazioni sull'applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo al passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. *Pantouflage*);
- ai fini del rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, comma 16-ter, sopra richiamato, l'Agenzia dichiara e il Ministero prende atto che la stessa non ha concluso nel triennio precedente la sottoscrizione della presente Convenzione contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi a ex dipendenti del Ministero che hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto del Ministero medesimo nei propri confronti per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con il

Ministero. Per “dipendenti” si intendono i soggetti legati al Ministero nel senso chiarito dal parere dell’ANAC AG/2/2015/AC del 4 febbraio 2015. In caso di violazione delle previsioni di cui all’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si applicano le conseguenze previste dalla norma precitata, fatta salva ogni azione eventualmente promossa dal Ministero per la tutela dei propri diritti e interessi, anche ai fini del risarcimento del danno derivante alla violazione commessa;

- con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici, è stata disposta l’Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- l’articolo 5 del citato Codice stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo *in house* di un’amministrazione pubblica;
- l’art. 38, comma 1, del Codice iscrive di diritto Invitalia nell’elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- in seguito all’entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge Finanziaria 2007) e, in particolare, delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 459 a 463, Invitalia è stata sottoposta a puntuali atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la governance, l’organizzazione e l’attività da essa svolta;
- per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 dell’articolo 5 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici”, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi del decreto legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1 e dell’articolo 1, commi da 460 a 464 della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;
- che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata a effettuare una quota superiore all’80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti a essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- che con nota del 16 settembre 2021, prot. n. 0224933, Invitalia ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico l’attestazione di aver realizzato, nel periodo 2018-2020, oltre l’80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall’articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- che in riscontro alla sopra citata nota del 16 settembre 2021, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico, tramite propria nota prot. n. 0003576, del 20 ottobre 2021, ha

verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2018 - 2020 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,21%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 7 del decreto legislativo n. 50/2016;

- con il decreto del MiSE del 4 maggio 2018, recante “Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”, si è provveduto all’aggiornamento del decreto del MiSE del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- l’art. 192, comma 2 del predetto Codice dei Contratti Pubblici, riguardo al regime speciale degli affidamenti diretti, dispone che l’Amministrazione ha l’obbligo di effettuare, in via preventiva, la valutazione sulla congruità economica dell’offerta dei soggetti in house;
- l’art 1, comma 3 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, stabilisce che gli atti di convenzione stipulati da Invitalia in qualità di soggetto in house devono conformarsi ai principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica e devono prevedere i contenuti minimi riportati nel medesimo comma 3;
- secondo la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante “Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.”, ed, in particolare, quanto disposto dall’ art. 1, comma 3, lettera q), la DGSCERP si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del MiSE un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull’andamento delle attività di Invitalia;
- l’art. 1, comma 3, lett. o), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall’art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l’art. 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che la Convenzione deve contenere l’indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell’ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla Convenzione;

- l'art. 1, comma 3, lett. j) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;
- l'Autorità nazionale anticorruzione, con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l'iscrizione del Ministero dello sviluppo economico, tra le altre Amministrazioni dello Stato, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo dello stesso Ministero, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO CHE

- il MiSE - DGSCERP è incaricato della gestione delle risorse finanziarie e dei programmi operativi nazionali e regionali assegnati al Ministero per la diffusione della banda larga e ultralarga, nell'ambito delle risorse assegnate dalle delibere CIPE 65/2015 e 71/2017 e dal DM 6 maggio 2022, anche in considerazione delle azioni di presidio strategico del settore delle comunicazioni elettroniche istituzionalmente in capo alla stessa Direzione;
- in tale ambito il DM 23/12/2021 ha ritenuto necessario realizzare azioni di comunicazione volte ad essere d'ausilio all'adozione dei voucher da parte delle imprese e la consapevolezza dei benefici derivanti dalla digitalizzazione e ha stabilito anche che *la realizzazione delle attività di comunicazione, accompagnamento e valutazione di impatto della misura è regolata da apposita convenzione della Direzione Generale Servizi di Comunicazioni Elettroniche, Radiodiffusione e Postali con un soggetto in-house ovvero con società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici ed organizzativi;*
- il MiSE - DGSCERP è responsabile di diverse iniziative di comunicazione, afferenti alle nuove tecnologie ICT, dal digitale terrestre, alla banda larga, al 5G e in generale alle cosiddette tecnologie emergenti, oltre che al Registro delle opposizioni a difesa dei cittadini;
- che il DM 06/05/2022 ha determinato che per la realizzazione di studi ed iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dei diritti e l'efficacia degli strumenti di tutela dei consumatori si attuino adeguate attività di comunicazione ed informazione, anche in merito alle modalità di opposizione al trattamento di dati per fini pubblicitari e all'anti-contraffazione;
- con la nota mail della DGMCTCNT del 1 giugno 2022, sono state condivise con la DGSCERP le esigenze di realizzare una campagna di comunicazione in merito al nuovo Registro Pubblico delle Opposizioni a valere sulle risorse di cui all'art. 4 del DM 06/05/2022, dedicato ad iniziative di informazione,

comunicazione e rafforzamento delle tutele, con uno stanziamento di € 3.500.000,00, di cui € 1.000.000,00 da imputare nell'anno 2022 ed € 2.500.000,00 da imputare nell'anno 2023, a valere sul capitolo 1650 della DGMCTCNT "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", alimentato con le riassegnazioni di cui all'articolo 148 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, per il cui utilizzo verrà sottoscritto tra DGSCERP e DGMCTCNT uno specifico accordo di collaborazione;

- con nota prot. mise n. 76960 del 24 giugno 2022 il MiSE-DGSCERP ha richiesto ad Invitalia la predisposizione di un'offerta volta alla realizzazione di azioni di comunicazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e degli Enti Locali, che ricadono nella competenza della DGSCERP, in coerenza con quanto previsto dalle Delibere CIPE 65/2015 e 71/2017, dal DM 23/12/2021 e dal DM 06/05/2022, contenente la descrizione delle attività, dei tempi e delle stime di impegno delle risorse del gruppo di lavoro, delle esigenze di ricorso all'acquisizione di beni e servizi, nonché il relativo costo previsto, precisando che tale proposta deve avere un valore massimo di € 12.000.000,00 iva inclusa e una durata fino al 31/12/2024;
- Invitalia, con nota prot. n. 0196145 del 27 giugno 2022 ha inviato al MiSE-DGSCERP una "*Proposta operativa per realizzazione di azioni di comunicazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e degli Enti Locali a supporto della DGSCERP*" (d'ora in avanti "Piano delle attività") contenente la descrizione delle attività, dei tempi e delle stime di impegno delle risorse del gruppo di lavoro, delle esigenze di ricorso all'acquisizione di beni e servizi;
- con la medesima nota Invitalia ha fornito elementi contabili circa il metodo di calcolo dei costi indiretti connessi ai ricavi, basato su un criterio trasparente e sui bilanci storici dell'Agenzia, dal quale emerge che il rapporto tra costi indiretti e ricavi per servizi nel periodo 2016 – 2018, è al di sopra del 25%, importo massimo applicabile secondo quanto stabilito dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con nota prot. n. 78125 del 27 giugno 2022, il MiSE - DGSCERP ha approvato il "Piano delle attività" nella versione trasmessa da Invitalia con nota acquisita al prot. n. 77882 del 27 giugno 2022, comunicando l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta di Invitalia effettuata ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto della Convenzione;
- l'accordo sottoscritto tra DGSCERP e DGMCTCNT in data 18 luglio 2022 di cui all'allegato D, e recepito nell'allegato "Quadro delle attività e dei costi", il cronoprogramma ivi specificato;
- Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

- con nota prot. Mise n. 4532 del 19 luglio 2022 il Segretariato Generale del MiSE, ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del MiSE del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del MiSE del 4 maggio 2018.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO VISTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1.

(Richiamo delle premesse e agli allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2.

(Oggetto della Convenzione)

1. Con la presente Convenzione la DGSCERP affida ad Invitalia, che accetta, la gestione della realizzazione di azioni di comunicazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e degli Enti Locali a supporto della DGSCERP.
2. La presente Convenzione regola la gestione delle attività di cui al comma precedente che saranno dirette dalla DGSCERP.
3. L'Agenzia garantisce il supporto tecnico-specialistico in relazione ai propri ambiti di attività/competenza e con l'obiettivo di definire un servizio di assistenza tecnica funzionale all'attuazione dell'iniziativa in oggetto prevedendo un piano delle attività di comunicazione che si possa articolare in quattro linee di azione, così meglio dettagliate:
 - Linea A è finalizzata a promuovere l'uso delle Tecnologie 5G ed emergenti ed illustrarne le potenzialità ed è indirizzata alla opinione pubblica e in modo particolare al mondo della scuola;
 - Linea B è finalizzata a favorire l'adozione delle infrastrutture 5G da parte delle Pubbliche Amministrazioni nei territori di loro interesse;
 - Linea C è finalizzata a promuovere l'iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni servizio gratuito per l'utente che permette di opporsi all'utilizzo, da parte degli operatori che svolgono attività di marketing tramite il telefono e/o la posta cartacea indirizzata alla opinione pubblica e in modo particolare ai cittadini;
 - Linea D è finalizzata a promuovere la misura di agevolazione Voucher Connettività Imprese ed è indirizzata alle Imprese per la implementazione della connettività a banda ultra larga.
4. La modalità di attuazione e la valorizzazione delle attività di cui ai precedenti commi sono descritte nell'Allegato A) della presente Convenzione e saranno ulteriormente dettagliate in un "Piano esecutivo

delle Attività”, che sarà trasmesso al MiSE dall’Agenzia entro 45 giorni dalla stipula della presente Convenzione.

Articolo 3.
(Esecuzione delle attività)

1. Per l’esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, l’Agenzia si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest’ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità. Per quanto riguarda le attività di comunicazione inerenti la linea D di cui all’art. 2 si vedrà un coinvolgimento di Infratel Italia S.p.A. sulla base dell’Accordo di programma stipulato il 24 settembre 2020 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia S.p.A. e Infratel Italia S.p.A..
2. Invitalia provvederà ad espletare le attività di progetto presso la sede della DGSCERP, ovvero presso le proprie sedi. Il “Piano esecutivo delle Attività”, di cui al precedente art. 2 comma 4, regolerà anche l’attività che sarà svolta dall’Agenzia presso la sede della DGSCERP.
3. Invitalia si impegna, al fine di assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività di cui all’allegato A):
 - a. ad identificare – secondo le caratteristiche ed i profili indicati nello stesso allegato – un Gruppo di Lavoro (di seguito “GdL”) di riferimento, che opererà in stretta collaborazione con il personale della DGSCERP. I nominativi del GdL saranno comunicati alla DGSCERP contestualmente alla presentazione del “Piano esecutivo delle Attività”, così come previsto all’art.2 comma 4;
 - b. a realizzare le attività oggetto della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità dell’azione amministrativa;
 - c. ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell’atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell’ambiente ed efficienza energetica;
 - d. affinché il proprio personale, che a qualsiasi titolo collabori con la DGSCERP, si attenga scrupolosamente al rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti del MiSE e dalle direttive impartite da quest’ultimo in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, per tutte le finalità connesse all’esecuzione della presente Convenzione.
4. Il MiSE - DGSCERP si impegna a mettere a disposizione dell’Agenzia tempestivamente tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso funzionali alla realizzazione delle attività del “Piano esecutivo delle Attività” di cui all’art. 2, comma 4.

Articolo 4.

(Decorrenza, durata ed efficacia della convenzione)

1. La Convenzione vincola le Parti solo dopo l'avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi di controllo e avrà durata fino al 31 dicembre 2024 per quanto riguarda le linee A – B e fino al 31 dicembre 2023 per quanto riguarda la linea C e D, di cui al precedente art. 2 comma 3.
2. Per esigenze che si dovessero manifestare in ordine allo svolgimento e all'articolazione delle attività della presente convenzione, le Parti potranno concordare per iscritto eventuali modifiche, rinnovi, rimodulazioni e/o integrazioni, purché questi non comportino oneri aggiuntivi e fermo restando l'ammontare complessivo stabilito all'art. 5 della presente Convenzione. Diversamente, le Parti dovranno procedere alla formale stipula di un atto aggiuntivo.
3. Il MiSE - DGSCERP può disporre la sospensione delle attività nei casi in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente Convenzione. In tali ipotesi, verranno riconosciute ad Invitalia le spese sostenute alla data di comunicazione scritta della sospensione, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già definite con impegni giuridicamente vincolanti.

Articolo 5.

(Corrispettivo per le attività svolte e copertura finanziaria)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 2, ad Invitalia è riconosciuto un corrispettivo, per l'intero periodo della sua durata, e comunque fino al termine delle attività previste in allegato A), per un importo massimo € 12.000.000,00 (dodicimilioni/00) IVA inclusa (corrispondenti a € 9.836.065,00 oltre IVA al 22%). L'IVA del 22% verrà versata direttamente all'Erario dello Stato come indicato al successivo art. 6. Le risorse per le diverse attività sono le seguenti:
 - per la linea A, finalizzata a promuovere l'uso delle Tecnologie 5G ed emergenti, è previsto un importo massimo di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse FSC destinate al MiSE dalla Delibera CIPE N. 65/2015 e 71/2017, con durata fino al 31/12/2024;
 - per la linea B, finalizzata a favorire l'adozione delle infrastrutture 5G da parte delle pubbliche amministrazioni, è previsto un importo massimo di € 1.500.000,00 a valere sulle risorse FSC destinate al MiSE dalla Delibera CIPE N. 65/2015 e 71/2017, con durata fino al 31/12/2024;
 - per la linea C, finalizzata a promuovere l'iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni, è previsto un importo massimo di € 3.500.000,00 a valere sulle risorse ex. art. 4 del DM 6 maggio 2022 rese disponibili dalla DGMCTCNT MISE sul capitolo di spesa 1650 denominato "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*", con durata fino al 31/12/2023;

- per la linea D, finalizzata alla promozione della misura di agevolazione Voucher Connettività Imprese, è previsto un importo massimo di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse FSC destinate al MiSE dalla Delibera CIPE N. 71/2017, con durata fino al 31/12/2023.
2. Il corrispettivo è riconosciuto a titolo di integrale ristoro dei costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla Convenzione ed è calcolato secondo quanto previsto nel “Disciplinare di rendicontazione”, riportato in allegato B) alla presente Convenzione.
 3. Tale importo complessivo copre ogni onere che Invitalia sopporti per l’adempimento delle attività, comprendendo anche tutti i necessari approvvigionamenti di beni e servizi, liberando il MiSE - DGSCERP da ogni eventuale altra richiesta.

Articolo 6.

(Modalità di pagamento e di rendicontazione)

1. Successivamente all’approvazione, da parte della DGSCERP, del Piano esecutivo di cui al precedente art. 2 comma 4 e previa presentazione della relativa fattura è prevista l’erogazione a favore di Invitalia, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 20% dell’importo complessivo di cui all’art. 5 per le linee A, B e D, mentre per la linea C è previsto un anticipo di € 1.000.000,00.
2. I successivi pagamenti a favore di Invitalia sono effettuati secondo le procedure definite nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014-2020 e a seguito di positiva valutazione, da parte della DGSCERP, delle attività realizzate e rendicontate semestralmente, a fronte della presentazione da parte di Invitalia, entro 90 giorni dalla scadenza del periodo oggetto di rendicontazione, di una relazione contenente le specifiche delle spese effettivamente sostenute e documentate, come specificato nelle “*Disciplinare di rendicontazione*” allegato B) alla presente convenzione.
3. La relazione periodica dovrà dettagliare con documentazione giustificativa le spese sostenute come meglio specificato nell’allegato B). In particolare:
 - I. il personale dell’Agenzia impiegato nelle attività della Convenzione dovrà essere rendicontato applicando tabelle standard di costo unitario calcolate per livello professionale, già utilizzate nei precedenti atti convenzionali, come meglio esplicitato nel documento definitivo recante "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in-house Agenzia Nazionale per l' Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SPA" già adottato con Decreto AdG n. 19 del 7 aprile 2017 e aggiornato con Decreto dell’AdG del 17/11/2020 trasmesso con nota A1CT prot. N. 14484 del 18/11/2020;
 - II. le acquisizioni di beni e servizi, esponendo le procedure adottate ed i costi effettivamente sostenuti. Tali costi dovranno riportare gli elementi necessari alla loro identificazione (procedura di scelta del contraente, fornitore, n. fattura, data oggetto, importo) e ne dovrà essere attestato l’effettivo pagamento con tutta la necessaria documentazione a corredo (Antimafia,

Equitalia, DURC). Con riferimento alle acquisizioni di beni e servizi, Invitalia è tenuta, in qualità di società in house, al pari di una amministrazione pubblica, a procedere secondo la disciplina di cui al d.lgs. n. 50/2016, in conformità a quanto disposto dall'articolo 16, comma 7, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

- III. i costi indiretti saranno calcolati applicando un tasso forfettario fino al 25% ai costi diretti delle risorse umane impiegate nelle attività della Convenzione. Quindi relativamente ai costi del personale dipendente, collaboratori, spese viaggio (Categoria I) sarà applicata la soglia di spese generali nella misura massima del 25%, mentre verrà applicata la percentuale del 15% di spese generali ai costi diretti per acquisizione di beni e servizi (Categoria II).
4. Il riconoscimento dei corrispettivi dovuti ad Invitalia avviene entro trenta giorni dalla presentazione della rendicontazione di cui al comma 2, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche svolte dal MiSE - DGSCERP sulla documentazione acquisita.
 5. Il MiSE- DGSCERP, a seguito dell'approvazione di cui al precedente comma, autorizzerà Invitalia ad emettere il relativo documento fiscale nei limiti del corrispettivo massimo previsto all'articolo 5 della presente Convenzione, salvo conguaglio finale sulla anticipazione ricevuta.
 6. L'IVA, da calcolarsi in base all'aliquota vigente al momento dell'emissione di ciascuna fattura da parte di Invitalia, verrà versata all'Erario dello Stato ai sensi della normativa in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") di cui all'art. 1, comma 629, lettera b) della L. 190/2014, fatte salve le esclusioni di cui alle circolari dell'Agenzia delle Entrate 27/E del 7 novembre 2017.
 7. L'erogazione dei pagamenti in favore di Invitalia avverrà con accredito sul conto corrente bancario che sarà comunicato al MiSE - DGSCERP ai sensi dell'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 alla sottoscrizione della presente convenzione ed indicato nelle fatture.
 8. La documentazione di spesa è conservata presso Invitalia per almeno cinque anni dalla data di scadenza della presente Convenzione ed è resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti e le verifiche della DGSCERP e degli organismi nazionali preposti al controllo.
 9. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 lettera h, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, citata in premessa, i corrispettivi delle attività svolte da INVITALIA sono riconosciuti a titolo di integrale ristoro dei costi sostenuti, comprendendo tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Invitalia, secondo quanto previsto dal precedente comma 3.

Articolo 7.

(Interruzione)

1. Nei casi di interruzione delle attività, per cause non imputabili ad Invitalia, il Ministero, a seguito delle opportune valutazioni, riconoscerà il corrispettivo spettante, commisurato ai costi sostenuti e agli impegni già assunti formalmente.

2. A seguito dell'interruzione delle attività, l'eventuale importo erogato a Invitalia e successivamente non rendicontato dovrà essere rimborsato.

Articolo 8.

(Referenti della Convenzione)

3. Il referente per il MiSE è la dr.ssa Donatella Proto, dirigente della Divisione I della DGSCERP - Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato, sicurezza delle reti e tutela delle comunicazioni. Comitato media e minori.
4. Il referente per l'Agenzia è il dott. Fabio Pagliarini.
5. Eventuali successive sostituzioni dei referenti saranno tempestivamente comunicate all'altra Parte, senza comportare la modifica della presente Convenzione.

Articolo 9.

(Funzioni di indirizzo, verifica e monitoraggio)

1. Allo scopo di assicurare la piena coerenza dell'operato dell'Agenzia nell'attuazione della presente Convenzione in merito allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica, è nominato responsabile dei rapporti e dei compiti di supervisione dell'attività dell'Agenzia il dirigente della Divisione I del MISE - Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato, sicurezza delle reti e tutela delle comunicazioni. Comitato media e minori: dr.ssa Donatella Proto.

Articolo 10.

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. L'Agenzia assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'Agenzia si impegna a dare immediata comunicazione alla DGSCERP e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 11.

(La tutela dei dati personali)

1. L'Agenzia e la DGSCERP si impegnano reciprocamente a osservare la normativa a tutela dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR") e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 s.m.i. (Codice privacy), al fine di trattare lecitamente i dati personali il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione della presente

Convenzione. Invitalia e la DGSCERP si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione della presente Convenzione, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR.

2. Le Parti convengono che ognuno di loro nei confronti dell'altro riveste la posizione di interessato e di Titolare del trattamento per le attività relative alla gestione del rapporto contrattuale.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR, l'informativa generale sul trattamento dei dati personali adottata da Invitalia è pubblicata al link <https://www.invitalia.it/privacy-policy> , mentre quella adottata dal MiSE è pubblicata al link <https://www.mise.gov.it/index.php/it/privacy-sito>.

Articolo 12.

(Riservatezza)

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Agenzia verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, l'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti, collaboratori e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.
2. La divulgazione della documentazione e delle informazioni derivanti dalla presente Convenzione potrà essere effettuata solo con l'accordo di entrambe le Parti.
3. L'Agenzia ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Detto obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione della presente Convenzione.

Articolo 13.

(Verifiche)

1. Il MISE - DGSCERP verifica il regolare svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione e l'andamento dei relativi costi sostenuti, in primo luogo secondo quanto indicato all'art. 6, che prevede, tra l'altro, le relazioni di accompagnamento alle rendicontazioni periodiche che Invitalia presenterà anche al fine di monitorare e di valutare l'eventuale necessità di apportare modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie.

Articolo 14.
(Codice Etico)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice Etico del MINISTERO e il Codice Etico di INVITALIA.

Articolo 15.
(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del MiSE)

1. In conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Agenzia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti del MiSE, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 16.
(Definizione delle controversie)

2. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.
3. A tal fine l'Agenzia, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al MiSE che dovrà provvedere al riguardo nel termine di novanta giorni dall'avvenuta notifica, decorsi i quali l'Agenzia potrà per la tutela dei propri diritti adire il giudice competente.
4. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente, in via esclusiva e, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Articolo 17.

(Comunicazioni e notifiche)

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere inviata all'indirizzo dei referenti di cui all'articolo 8 della presente Convenzione ed effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.
2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo raccomandata A/R inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale ovvero per via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - a. DGSCERP: DGSCERP.dg@pec.mise.gov.it
 - b. Invitalia: segreteriapo@postacert.invitalia.it
3. E' onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Articolo 18.

(Diritto di recesso e risoluzione)

1. Le parti potranno recedere in qualunque momento dalla presente Convenzione, qualora nel corso della realizzazione delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per le stesse, la realizzazione dell'incarico conferito. In tali ipotesi potranno essere riconosciute all'Agenzia le spese sostenute alla data di comunicazione scritta del recesso e rendicontate, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, la Convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, fermo restando il diritto dell'Agenzia a veder riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli ulteriori oneri derivanti dagli impegni giuridicamente vincolanti assunti.

Art. 19.

(Obblighi di comunicazione e trasparenza)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lettera o), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, le Parti si impegnano a rispettare quanto disciplinato relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture,

in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Articolo 20.
(Norme di rinvio)

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti e dalle vigenti norme in materia di Contabilità dello Stato. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Allegati:

- A) “Quadro delle attività e dei costi”
- B) “Disciplinare di rendicontazione”
- C) Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in-house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA”;
- D) Accordo di Collaborazione tra DGMCTCNT e DGSCERP ex. art. 4 D.M. 06 maggio 2022 “*Campagna informativa RPO*”

Letto, confermato e sottoscritto secondo le modalità della sottoscrizione a distanza ai sensi del Decreto Legislativo. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Per il Ministero dello sviluppo economico -
Direzione generale per i servizi di comunicazione
elettronica, di radiodiffusione e postali

Per la Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Il Dirigente Generale
Francesco Soro
(firmato digitalmente)

L'Amministratore Delegato
Bernardo Mattarella
(firmato digitalmente)

Allegato A “Quadro delle attività e dei costi”

1. Premessa

Il MISE - DGSCERP è responsabile di diverse iniziative di comunicazione, afferenti alle nuove tecnologie ICT, dal digitale terrestre, alla banda larga, al 5G e in generale alle cosiddette tecnologie emergenti, oltre che al Registro delle opposizioni a difesa dei cittadini.

Sulla scorta della positiva esperienza progettuale relativamente alle attività di comunicazione realizzate con Invitalia in forza della convenzione sottoscritta nel luglio del 2020 relativa alla comunicazione sul passaggio al nuovo digitale terrestre DVB-T2, il MISE - DGSCERP ha richiesto all’Agenzia un analogo supporto per le iniziative di seguito elencate che rappresentano una importante opportunità per il Ministero dello sviluppo economico di far conoscere ai cittadini, alle imprese e ai territori le proprie attività:

- Tecnologie 5G ed emergenti rivolta ai cittadini, per illustrarne le potenzialità;
- Tecnologie 5G rivolta agli enti pubblici, per favorire l’adozione delle infrastrutture 5G nei territori;
- Registro delle opposizioni, per informare i cittadini sulla possibilità di far rimuovere il proprio recapito telefonico e fisico dagli elenchi utilizzati dagli operatori di marketing;
- Voucher connettività per imprese e professionisti, per promuoverne l’utilizzo.

Al fine di assicurare la ottimizzazione del ricorso al mercato per queste attività di comunicazione che, nonostante i diversi target e key messages, prevedono medesime tipologie di strumenti e azioni da implementare nello stesso arco temporale, si ritiene utile e proficuo procedere rapidamente all’ingaggio di un unico fornitore per garantire omogeneità, economicità e sinergia delle diverse azioni nell’ambito di un unico Piano di comunicazione.

In questo scenario, il MISE DGSCERP, con nota prot. MiSE 0076960 del 24/06/2022 ha richiesto ad Invitalia la predisposizione di un’offerta volta all’affidamento, delle attività di supporto tecnico alla realizzazione di azioni di comunicazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e degli Enti Locali, su diverse tematiche che ricadono nella competenza della DGSCERP, precisando che tale proposta deve avere un valore massimo di € 12.000.000,00 (iva inclusa) per attività che si svolgeranno dalla stipula dell’atto convenzionale fino al 31/12/2024 per quanto riguarda la linea A – B e fino al 31/12/2023 per quanto riguarda la linea C e D, finalizzate a supportare la Direzione nella progettazione e implementazione delle azioni di comunicazione espresse in premessa.

Di seguito il Piano di comunicazione che si articola in quattro linee di azione, così meglio dettagliate:

- **La linea A** è finalizzata a **promuovere l’uso delle Tecnologie 5G ed emergenti ed illustrarne le potenzialità ed è indirizzata alla opinione pubblica e in modo particolare al mondo della scuola** che sempre di più e in modo nativo utilizza la tecnologia in ambiti di applicazione sempre più vasti; per la realizzazione è previsto un importo massimo di € **2.000.000,00** a valere sulle risorse FSC destinate al MISE dalla Delibera CIPE N. 65/2015 e 71/2017 e durata fino al **31/12/2024**;
- **La linea B** è finalizzata a **favorire l’adozione delle infrastrutture 5G** da parte delle Pubbliche

Amministrazioni nei territori di loro interesse; è **indirizzata alle Pubbliche Amministrazioni** che attraverso il 5G possono accrescere le proprie capacità amministrative in risposta alle esigenze della cittadinanza e del tessuto imprenditoriale e alle PMI e Start up che possono beneficiare in modo consistente della nuova tecnologia 5G, anche in termini di attrazione di nuovi investimenti in ambiti produttivi e territoriali ancora non valorizzati a pieno; per la realizzazione è previsto un importo massimo di € **1.500.000,00** a valere sulle risorse FSC destinate al MiSE dalla Delibera CIPE N. 65/2015 e 71/2017, e durata fino al **31/12/2024**;

- **La linea C** è finalizzata a **promuovere l'iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni** ed è **indirizzata alla opinione pubblica e in modo particolare ai cittadini**; l'iscrizione al Registro Pubblico delle Opposizioni è il servizio gratuito per l'utente che permette di opporsi all'utilizzo, da parte degli operatori che svolgono attività di marketing tramite il telefono e/o la posta cartacea, dei numeri di telefono di cui si è intestatari e dei corrispondenti indirizzi postali associati, presenti negli elenchi pubblici; per la realizzazione è previsto un importo massimo di € **3.500.000,00** a valere sulle risorse previste ex. art. 4 del DM 6 maggio 2022, e durata fino al **31/12/2023**;
- **Linea D** è finalizzata a **promuovere la misura di agevolazione Voucher Connettività Imprese per l'implementazione della connettività a banda ultra larga**; è indirizzata alle imprese, attraverso l'affidamento di servizi connessi all'ideazione, progettazione e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione multicanale in relazione alla misura di agevolazione Voucher Connettività; per la realizzazione è previsto un importo massimo di € **5.000.000,00** a valere sulle risorse FSC destinate al MiSE dalla Delibera CIPE N. 71/2017, e durata fino al **31/12/2023**.

Invitalia ha consolidato un'importante esperienza nell'ambito della programmazione e gestione dei fondi europei e fondi FSC.

Dal 2011 è stata costituita all'interno di Invitalia una specifica Business Unit organizzativa che supporta le diverse Amministrazioni centrali nelle fasi di messa a punto degli scenari, articolazione degli interventi e delle relative dotazioni finanziarie, contribuendo, da un lato, alla redazione delle norme che finalizzano le risorse e alla corretta gestione amministrativa di controllo e certificazione della spesa ai fini dei rimborsi comunitari, dall'altro alla attuazione delle linee di assistenza tecnica amministrativa dei progetti per i quali è erogato il supporto professionale. In quest'ultimo ambito Invitalia già opera a supporto del MiSE in tutto il perimetro operativo che attiene alla gestione della attivazione del Numero Unico Emergenza 112, nonché per il supporto strategico alla DGSCERP nell'ambito del Piano BUL, e nella comunicazione a supporto della transizione verso il nuovo digitale terrestre DVBT2 e in tale ruolo consente di perseguire un effettivo rafforzamento della capacità amministrativa della Amministrazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

Date le consolidate competenze di questa Agenzia in tema di gestione di interventi progettuali di affiancamento operativo e rafforzamento della capacità amministrativa anche in termini di supporto ai processi amministrativi, il presente documento riassume le principali condizioni organizzative, tecniche ed economiche che saranno applicate per l'attivazione del supporto di Invitalia alla DGSCERP sulle attività, come di seguito descritte.

2. Dettaglio delle attività e dei costi

In base a quanto rappresentato in premessa, il supporto offerto da Invitalia prevede l'insieme di attività di affiancamento specialistico alla DGSCERP per realizzare un'adeguata campagna di comunicazione ed informazione ai cittadini, ai territori e alle imprese sia sulle potenzialità che la tecnologia 5G e le nuove tecnologie emergenti possono offrire per lo sviluppo di servizi, sia sullo stato di avanzamento della strategia per la banda ultra larga e sul connesso voucher per favorirne l'adozione da parte delle imprese, che sul servizio gratuito di opposizione all'utilizzo per finalità pubblicitarie dei numeri di telefono di cui gli utenti sono intestatari.

Obiettivo principale della linea A è avviare un piano integrato di iniziative di informazione e comunicazione al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica diffondendo conoscenza sulle tecnologie emergenti collegate allo sviluppo di reti di nuova generazione.

Ne discende un piano di comunicazione, rivolto all'opinione pubblica con focus specifico sui giovani che si confrontano in modo nativo sulle nuove tecnologie puntando sui seguenti messaggi:

- 1) Ai giovani in età scolastica: la conoscenza delle nuove tecnologie e delle loro potenzialità, contribuendo al contrasto delle fake news, e alla promozione di percorsi di formazione di nuove figure di elevata professionalità sull'implementazione del 5g nei diversi ambiti di applicazione.
- 2) Alla opinione pubblica: una positiva e corretta percezione delle reti e delle opportunità che possono offrire in termini di servizi pubblici e privati, spiegando gli impatti positivi sulla collettività e favorendo l'adozione delle nuove tecnologie nella vita quotidiana.

Obiettivo principale della linea B è quello di avviare un piano integrato di iniziative di informazione e comunicazione, in modo particolare verso gli Enti Pubblici e PMI, al fine di:

- 1) Fornire una serie di linee guida utili per pianificare ed eseguire la comunicazione e attività di disseminazione, con l'obiettivo finale di garantire una diffusione capillare ed omogenea inerente l'utilizzo del 5G anche al fine di confutare le fake news che vengono diffuse attraverso i canali social;
- 2) Valorizzare i progetti esistenti sviluppati con il MISE, in particolare riferiti alle Case delle tecnologie emergenti, e creare una diffusa rete di eccellenze che a partire dalle esperienze maturate dai progetti finanziati si trasferisca alle imprese intenzionate ad adottare soluzioni produttive innovative, favorendone la implementazione anche attraverso il Piano Voucher Connettività del MISE, e la creazione di un network per la sperimentazione e diffusione di nuovi modelli di business;
- 3) Evidenziare le nuove opportunità derivanti dal progresso tecnologico offerto da BUL e 5g attraverso azioni di capacity building, anche favorendo la conoscenza delle attività che la DGSCERP svolge a favore dello sviluppo territoriale;
- 4) accrescere le capacità amministrative degli Enti Locali con l'implementazione della tecnologia 5G in risposta alle esigenze della cittadinanza e del tessuto imprenditoriale.

Ne discende un piano di comunicazione orientato al target di operatori della PA (Dirigenti, Funzionari, Amministratori locali in generale), e del mondo delle PMI, che punta a rappresentare le caratteristiche di una tecnologia non solo più funzionale e veloce per quanto riguarda la connessione, ma soprattutto abilitante una serie di nuovi servizi nell'ambito della IoT, quali ad esempio quelli relativi alla mobilità, alla gestione della logistica, al monitoraggio ambientale e delle infrastrutture,

alla telemedicina, all'agricoltura, alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Obiettivo principale della linea C è avviare un piano integrato di iniziative di informazione e comunicazione al fine di raggiungere l'opinione pubblica comunicando le caratteristiche del Registro delle Opposizioni Pubbliche, diffondendo la conoscenza dello strumento di difesa della privacy dei cittadini, e stimolandone un ampio utilizzo.

Ne discende una campagna ADV che dovrà articolarsi in uno o due flight nel periodo convenzionale, per spiegare cosa è il Registro, le sue funzionalità e la modalità di iscrizione e garantire la memorabilità del messaggio

Obiettivo principale della linea D è quello di promuovere adeguate attività di comunicazione e informazione circa le potenzialità che la tecnologia a banda ultralarga può offrire per la competitività delle imprese e dei liberi professionisti, per lo sviluppo dei territori e di servizi ai cittadini.

Tali attività - prediligendo come target principale il mondo delle PMI e dei liberi professionisti - punteranno a favorire una corretta e positiva percezione delle reti e a far comprendere quanto la connettività a banda ultralarga possa offrire alle imprese e ai cittadini/consumatori, in termini di utilità sociale e di impatto economico e ambientale, grazie a nuovi modelli di crescita sostenibili, inclusivi e diffusi.

Il "Piano operativo delle attività della linea D", allineato alle policy dell'Ufficio stampa e comunicazione del Ministero e sottoposto all'approvazione della DGSCERP, sarà eseguito da Infratel Italia in base agli indirizzi della DGSCERP.

Il Piano di comunicazione integrata che ne discende deve garantire un mix comunicativo di azioni/strumenti con un approccio *digital first*, definendo risultati misurabili per obiettivi e target/destinatari, seguendo le linee guida sottoelencate:

- Perseguire una pianificazione che garantisca continuità di comunicazione per l'intera durata della campagna di comunicazione, evitando accavallamento tra le azioni.
- Focalizzare l'azione sulle aree di attività chiave per il raggiungimento degli obiettivi, al fine di massimizzare le risorse impiegate e di garantire l'efficacia del messaggio comunicativo attraverso una «voce» univoca, quella del MISE.
- Valorizzare le migliori esperienze e progettualità sviluppate, anche dal mercato.

Rispetto alle citate linee di intervento, le attività che saranno oggetto di affidamento esterno attraverso procedure di gara secondo normativa vigente, seguono sinteticamente, la seguente articolazione come meglio dettagliate nelle successive tabelle:

- **Linea A**

ATTIVITA'	BUDGET 2022 2024
1. CREATIVITA' : individuazione di format creativi per comunicare agli specifici target con la realizzazione dei prodotti multimediali necessari al raggiungimento efficace di ciascun target.	€ 46.000,00
2. VALORIZZAZIONE CONTENUTI E SITO : Repository web dei contenuti dei casi d'uso del 5G proposti dalla Fondazione Ugo Bordoni.	€ 133.400,00
3. CONCORSO PER LE SCUOLE "VIAGGIO NELL'ERA DEL 5G" : Al fine di realizzare una comunicazione coinvolgente, immersiva e costruita con i giovani e le scuole come testimonial, si ipotizza la realizzazione di un concorso rivolto agli studenti della scuola superiore di secondo grado del territorio italiano, al fine di promuoverne, incoraggiarne e sostenerne le potenzialità progettuali, promuovendo la cultura progettuale nell'ambito della formazione tecnico scientifica sulle applicazioni pratiche della nuova tecnologia 5G.	€ 270.250,00
4. METAVERSO : Supporto alla progettazione e studio di fattibilità e sviluppo di business model incentrati sulla fruizione di contenuti audiovisivi in ambiente immersivo, con possibilità di interazione tra gli utenti, nell'evoluzione dalla Virtual Reality al Metaverso, possibile anche grazie alle potenzialità tecnologiche del 5G.	€ 149.500,00
5. AGENZIE STAMPA : le attività su cui è impegnata la Direzione in riferimento alle tecnologie emergenti, 5g, Blockchain, AI, ecc devono essere comunicate in modo diffuso agli stakeholders realizzando un quadro informativo di contesto ampio e strutturato attraverso studi e analisi a partire dalle agenzie stampa battute ogni giorno, che devono essere alla base della capacità informativa della Direzione stessa. Anche la promozione di tutte le attività progettuali dovrà trovare sponda in un'azione coordinata di diffusione sulle principali testate di settore ICT, privilegiando lo strumento dei redazionali su testate online.	€ 65.550,00
6. PROMOZIONE ED EVENTI : la promozione delle iniziative dei contest passa attraverso una campagna di comunicazione mirata sul target delle scuole utilizzando di volta in volta il media mix più idoneo.	€ 546.250,00
TOTALE BUDGET COSTI ESTERNI COMPRENSIVI COSTI INDIRETTI AL NETTO DELL'IVA	€ 1.210.950,00

- **Linea B**

ATTIVITA'	BUDGET 2022 2024
1. CREATIVITA' : individuazione di format creativi per comunicare agli specifici target con la realizzazione dei prodotti multimediali necessari al raggiungimento efficace di ciascun target.	€ 28.750,00
2. VALORIZZAZIONE CONTENUTI E SITO : Sviluppo di kit informativi e contenuti digitali specifici per gli Enti Locali al fine di agevolare la adozione delle nuove tecnologie anche a livello locale e di stimolare la domanda di servizi evoluti da parte delle PA..	€ 72.450,00
3. ROAD SHOW 5G : In tutti i momenti della campagna sarà dato ampio spazio alla dimensione degli incontri locali, prediligendo spazi e modalità affini al target, bilanciando eventi organizzati in modalità fisica con incontri online, organizzando iniziative di dibattito pubblico, con referenti istituzionali, imprenditoriali e del mondo accademico coinvolti sui temi di interesse del Programma Casa delle tecnologie emergenti, con il coinvolgimento della radio e della stampa anche locale per diffondere informazioni che valorizzino i servizi innovativi resi possibili grazie all'interazione tra 5G, IoT, Quantum Computing, Blockchain, concentrandosi sull'impatto economico e sociale positivo che può avere una Pubblica Amministrazione ed una società più smart e digitalizzata.	€ 147.200,00
4. TOOL KIT 5G ALLA PA : La realizzazione di incontri a livello territoriale per la pianificazione delle attività di campagna e sensibilizzazione all'uso del 5G e realizzazione di webinar formativi in collaborazione con ANCI.	€ 147.200,00
5. PROMOZIONE ADV : si ipotizza una campagna pubblicitaria BUSINESS pianificata su stampa (in particolare online) specializzata, web, radio e tv di settore, affissione, in particolare locale, facendo leva sul tema della connettività 5g quindi non solo come funzionalità aggiuntiva di servizi internet, ma come soluzioni e servizi a valore aggiunto per il mondo imprese, un vero e proprio moltiplicatore di produttività e acceleratore di sviluppo nei territori. Proprio per le caratteristiche del target business che rispetto al mercato consumer è molto ben identificato e raggiungibile con strumenti specifici, si è orientati a utilizzare la comunicazione broadcast sul mezzo tv e radio in modo mirato a livello locale e a livello nazionale solo sul segmento specializzato in rubriche economiche, riducendo in tal modo anche l'impegno del budget necessario. Si intende invece fare ampio ricorso alla stampa quotidiana e periodica specializzata, in particolare online, e al digital advertising in quanto è uno dei mezzi che meglio raggiunge il mondo delle imprese, offrendo un miglior rapporto qualità costo rispetto ad altri canali. Anche le affissioni mirate in luoghi ad alta frequentazione imprenditoriale possono giocare un ruolo importante nella diffusione del messaggio della campagna e come tali si propone di inserirli come strumento ADV durante i flight.	€ 305.900,00
TOTALE BUDGET COSTI ESTERNI COMPRESIVI COSTI INDIRETTI AL NETTO DELL'IVA	€ 701.500,00

- **Linea C**

ATTIVITA'	BUDGET 2022 2023
1. CREATIVITA' : individuazione di format creativi per comunicare al target con la realizzazione dei prodotti multimediali specifici.	€ 51.750,00
2. AGENZIE STAMPA : le attività su cui è impegnata la Direzione in riferimento al Registro Pubblico delle Opposizioni e delle altre attività in essere della DGSCERP devono essere comunicate in modo diffuso agli stakeholders realizzando un quadro informativo di contesto ampio e strutturato attraverso studi e analisi a partire dalle agenzie stampa battute ogni giorno, che devono essere alla base della capacità informativa della Direzione stessa.	€ 51.750,00
3. PROMOZIONE ADV ED EVENTI : la promozione del Registro delle opposizioni passa attraverso una diffusa campagna di comunicazione ADV verso l'opinione pubblica utilizzando i canali media più idonei allo scopo. La campagna ADV dovrà avere diversi flight nel periodo per garantire la <i>memorabilia</i> del messaggio.	€ 2.300.000,00
TOTALE BUDGET COSTI ESTERNI COMPRESIVI COSTI INDIRETTI AL NETTO DELL'IVA	€ 2.382.800,00

- **Linea D**

ATTIVITA'	BUDGET 2022 2023
1. ANALISI DEL TARGET : realizzazione di un'analisi descrittiva e approfondita del macro-target di riferimento del presente piano (micro imprese, PMI e liberi professionisti), avendo cura di individuare le specificità dei principali segmenti all'interno del target e, per ciascuno di essi, realizzare un'analisi attraverso ricerche su fonti di terze parti e attraverso indagini di opinione ad hoc sui temi che rilevano nell'ambito del presente Piano. Fornire delle evidenze/risultanze delle attività svolte con l'obiettivo di orientare e ottimizzare le azioni del MISE e i successivi contenuti della campagna, nonché di contribuire ad accrescere il grado di coinvolgimento di stakeholder chiave.	€ 40.250,00
2. CREATIVITA' : ideazione di un payoff e di uno spot in grado di rappresentare il MISE e i suoi valori nella realizzazione del progetto e di legare assieme le diverse attività previste; ideazione di un'identità visiva, eventualmente comprensiva anche di un logo o di un segno grafico, concorde al messaggio comunicativo e con cui rendere facilmente identificabili le attività legate al "Voucher Connettività Imprese"; identificazione di un tone of voice e di messaggi chiave utili alla realizzazione degli obiettivi. L'attività comprende anche la declinazione dei layout e degli esecutivi per la realizzazione di materiali di comunicazione web, social, materiali BTL, affissioni, roll-up per stand, backdrop	€ 126.500,00

<p>3. PROMOZIONE ADV E MEDIA PARTNERSHIP: pianificazione budget media, acquisto e monitoraggio di spazi di comunicazione tesi a massimizzare la reach dello spot TV, radio e digital nelle sue declinazioni presso il target desiderato; gestione della trattativa e acquisto degli spazi citati, curando la strategia di media buying, le trattative con le concessionarie o media owner e negoziando le migliori condizioni contrattuali relativamente ai listini d'acquisto degli spazi.</p> <p>Inoltre, ideazione e programmazione di un piano editoriale dei contenuti destinato a riviste di settore (con particolare riferimento alle edizioni digitali), social media, blog, etc in funzione dei destinatari descritti</p>	<p>€ 2.415.000,00</p>
<p>4. PROMOZIONE TERRITORIALE + CONTENT CREATOR PROGRAM: Ideazione, pianificazione e realizzazione di attività di promozione territoriale in funzione del target, prevedendo il più ampio coinvolgimento prioritariamente degli ordini professionali interessati. Saranno inoltre valutate iniziative che coinvolgono le associazioni rappresentative delle imprese e dei liberi professionisti (es. ordini professionisti), le Confederazioni e i punti vendita sul territorio.</p> <p>Ideazione, pianificazione e realizzazione di un programma di coinvolgimento di content creator/talent capaci di rivolgersi al target delle imprese e dei liberi professionisti e/o di raggiungere ampi e diversificati target di pubblico. In questo senso, saranno considerati content creator anche le media company con solida presenza sui social media, siano essi provenienti dal mondo dei media tradizionali o digital-first. In ogni caso gli outlet individuati dovranno essere funzionali anche alla creazione dei format e dei contenuti da veicolare</p>	<p>€ 1.098.250,00</p>
<p>TOTALE BUDGET COSTI ESTERNI COMPRENSIVI COSTI INDIRETTI AL NETTO DELL'IVA</p>	<p>€ 3.680.000,00</p>

Con la presente proposta Invitalia intende garantire l'apporto delle competenze necessarie per indirizzare il coordinamento della messa a terra delle diverse azioni proposte nell'ambito del Progetto avvalendosi di personale interno e di competenze specialistiche in ambito monitoraggio e valutazione.

Ulteriori esigenze di supporto saranno gestite nel quadro dell'eventuale rifinanziamento della Convenzione da parte del MiSE.

3. Gruppo di lavoro Invitalia

Con riferimento alla composizione della struttura di progetto, l'Agenzia intende assicurare una efficace realizzazione delle azioni proposte con il Piano di comunicazione e l'alta qualità dei deliverables nelle diverse fasi della gestione progettuale.

In questa ottica, il gruppo di lavoro dell'Agenzia vede il coinvolgimento di specifiche professionalità, sia di Infratel Italia che interne dell'Agenzia, che possono offrire un supporto qualificato nelle

tematiche specifiche dovuto a numerosi anni di esperienza garantiti per ciascun profilo, oltre ad assicurare la continuità con le attività svolte per l'amministrazione su tematiche analoghe nelle attività di gestione di interventi progettuali a supporto della Divisione II per la diffusione della Banda Ultra Larga.

Il gruppo di lavoro opererà in raccordo continuo e costante con i referenti del MiSE DGSCERP e dell'Ufficio Stampa del Ministero, anche per il tramite del responsabile di commessa e del responsabile operativo di progetto.

La composizione del gruppo di lavoro è stata stimata in relazione alle attività a partire dalla sottoscrizione della convenzione nel 2022 e fino a tutto il 2024 per la linea A e B e fino a tutto il 2023 per la linea C e D.

Le figure professionali che formano il gruppo di lavoro (interne ed esterne) sono riportate nella *tabella 3* dove si rappresenta la composizione del gruppo di lavoro in termini di risorse Full Time Equivalent¹ (FTE). La tabella distingue il personale Invitalia in base ai livelli di inquadramento, all'esperienza maturata ed ai raggruppamenti in profili. I dati sono relativi al gruppo di lavoro pianificato in relazione alle attività per **2,3 anni** previsti, suddivisi per le linee di intervento A e B e per **1,3 anni** previsti per la linea C e D.

Tabella 1. Stima delle gg/uomo previste per la linea A e profilo professionale

Profilo Invitalia	Ruolo nel progetto	N. RU	FTE	Esperienza Lavorativa
Dirigente	Coordinamento strategico e amministrativo del progetto	1	0,04	oltre 20 anni
Quadro	Coordinamento operativo del progetto e del team di lavoro Gestione ed attuazione di linee di intervento ovvero task specialistici di progetto	1	0,50	oltre 20 anni
II Livello	Coordinatore operativo/manager	1	0,50	almeno 10 anni
III Livello	Consulente senior /consulente intermedio/specialista/esperto	1	0,50	almeno 6 anni
IV - V livello	Supporto operativo specialistico	1	0,50	fino a 5 anni
	TOTALE	5	2,04	

Tabella 1. Stima delle gg/uomo previste per la linea di azione B e profilo professionale

¹ Si precisa che nella pianificazione proposta, le giornate considerate per il calcolo delle FTE impegnate in un anno corrispondono a un totale di 218 per singola risorsa

Profilo Invitalia	Ruolo nel progetto	N. RU	FTE	Esperienza Lavorativa
Dirigente	Coordinamento strategico e amministrativo del progetto	1	0,04	oltre 20 anni
Quadro	Coordinamento operativo del progetto e del team di lavoro Gestione ed attuazione di linee di intervento ovvero task specialistici di progetto	1	0,70	oltre 20 anni
II Livello	Coordinatore operativo/manager	1	0,40	almeno 10 anni
III Livello	Consulente senior /consulente intermedio/specialista/esperto	1	0,70	almeno 6 anni
IV - V livello	Supporto operativo specialistico	1	0,70	fino a 5 anni
	TOTALE	5	2,54	

Tabella 1. Stima delle gg/uomo previste per la linea C e profilo professionale

Profilo Invitalia	Ruolo nel progetto	N. RU	FTE	Esperienza Lavorativa
Dirigente	Coordinamento strategico e amministrativo del progetto	1	0,04	oltre 20 anni
Quadro	Coordinamento operativo del progetto e del team di lavoro Gestione ed attuazione di linee di intervento ovvero task specialistici di progetto	1	1,00	oltre 20 anni
II Livello	Coordinatore operativo/manager	0	0,80	almeno 10 anni
III Livello	Consulente senior /consulente intermedio/specialista/esperto	1	1,10	almeno 6 anni
IV - V livello	Supporto operativo specialistico	2	1,15	fino a 5 anni
	TOTALE	5	4,09	

Tabella 1. Stima delle gg/uomo previste per la linea D e profilo professionale

Profilo Invitalia	Ruolo nel progetto	N. RU	FTE	Esperienza Lavorativa
Dirigente	Coordinamento strategico e amministrativo del progetto	1	0,05	oltre 20 anni
Quadro	Coordinamento operativo del progetto e del team di lavoro Gestione ed attuazione di linee di intervento ovvero task specialistici di progetto	1	0,50	oltre 20 anni
II Livello	Coordinatore operativo/manager	1	0,80	almeno 10 anni
III Livello	Consulente senior /consulente intermedio/specialista/esperto	1	1,00	almeno 6 anni
IV - V livello	Supporto operativo specialistico	2	1,50	fino a 5 anni
	TOTALE	6	3,85	

La composizione del Gruppo di Lavoro interno, con indicazione dei nominativi, delle relative qualifiche professionali e la quantificazione delle giornate di ciascuno sarà comunicata, una volta sottoscritta la Convenzione, con la consegna del Piano esecutivo delle attività di Progetto.

Il Piano Esecutivo delle attività sarà consegnato entro 45 gg dalla sottoscrizione della Convenzione e dettaglierà le attività, i tempi, i risultati attesi e il Gruppo di Lavoro.

4. Quadro economico complessivo del progetto

La tabella seguente riporta il quadro economico complessivo della convenzione a supporto del progetto di comunicazione per tutta la sua durata fino al 31/12/2024 per quanto riguarda la linea A e B e fino al 31/12/2023 per quanto riguarda la linea C e D.

Tabella 2_ Costi complessivi del progetto Linea A – B – C - D

Voci di costo		Costi totali (diretti e indiretti)
a	Risorse Umane	1.807.277
b	Beni e servizi	7.995.950
c	Trasferte e missioni	32.838
Totale Costi		9.836.065
Iva 22%		2.163.935
Totale AT IVA inclusa		12.000.000

Il personale sarà rendicontato secondo quanto stabilito nel successivo paragrafo 5.

La pianificazione di dettaglio delle attività sarà inclusa nel Piano Esecutivo delle attività di Progetto

sopra citato.

Tale importo complessivo verrà ripartito dal punto di vista finanziario nelle annualità convenzionali secondo la stima di spesa riportata nelle successive tabelle:

Per quanto riguarda la linea A il piano previsionale delle singole annualità si presenta come segue:

Tabella 3. Piano previsionale dei costi 2022 - 2024 Linea A

Voci di costo		2022	2023	2024	TOT
a	Risorse Umane (interne ed esterne)	42.327	169.309	211.636	423.271
b	Beni e servizi	121.095	484.380	605.475	1.210.950
c	Trasferte e missioni	512	2.049	2.561	5.123
Totale generale		163.934	655.738	819.672	1.639.644
Iva 22%		36.066	144.262	180.328	360.656
Totale IVA inclusa		200.000	800.000	1000.000	2.000.000

Per quanto riguarda la linea B il piano previsionale delle singole annualità si presenta come segue:

Tabella 3. Piano previsionale dei costi 2022 - 2024 Linea B

Voci di costo		2022	2023	2024	TOT
a	Risorse Umane (interne ed esterne)	51.989	207.955	259.943	519.886
b	Beni e servizi	70.150	280.600	350.750	701.500
c	Trasferte e missioni	812	3.249	4.061	8.122
Totale generale		122.951	491.803	614.754	1.229.508
Iva 22%		27.049	108.197	135.246	270.492
Totale IVA inclusa		150.000	600.000	750.000	1.500.000

Per quanto riguarda la linea C il piano previsionale delle singole annualità si presenta come segue:

Tabella 3. Piano previsionale dei costi 2022 - 2023 Linea C

Voci di costo		2022	2023	TOT
a	Risorse Umane (interne ed esterne)	92.370	369.480	461.850
b	Beni e servizi	480.700	1.922.800	2.403.500
c	Trasferte e missioni	700	2.802	3.502
Totale generale		573.770	2.295.082	2.868.852
Iva 22%		126.229	504.918	631.147
Totale IVA inclusa		700.000	2.800.000	3.500.000

Per quanto riguarda la linea D il piano previsionale delle singole annualità si presenta come segue:

Tabella 4. Piano previsionale dei costi 2022 - 2023 Linea D

Voci di costo		2022	2023	TOT
a	Risorse Umane (interne ed esterne)	201.135	201.135	402.270
b	Beni e servizi	1.840.000	1.840.000	3.680.000
c	Trasferte e missioni	8.045	8.045	16.091
Totale generale		2.049.180	2.049.180	4.098.361
Iva 22%		450.820	450.820	901.639
Totale IVA inclusa		2.500.00	2.500.000	5.000.000

Per quanto attiene alle modalità di pagamento si rinvia all'art. 6 della Convenzione.

5. Modalità di rendicontazione

Le categorie di costo rendicontabili nell'ambito della convenzione che dovrà essere sottoscritta per garantire il supporto al progetto, sono le seguenti:

- 1) **Costi diretti:** sono quelli direttamente connessi all'operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata al progetto direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo. Rientrano nei costi diretti:
 - a) *i costi del personale interno* impegnato sul Progetto, sostenuto per il personale assunto a tempo indeterminato, a tempo determinato e/o somministrato. Il costo del personale sarà rimborsato sulla base dei costi semplificati definiti all'interno dell'Allegato 1 – "Metodologia di individuazione delle opzioni di costo semplificato applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA)". La metodologia, aggiornata con Decreto dell'AdG del 17/11/2020 trasmesso con nota A1CT prot. N. 14484 del 18/11/2020 fa riferimento ai costi riferiti triennio 2016-2018, ma, come previsto dal programma PON GOV, i costi potranno essere aggiornati. Al fine di utilizzare uno standard condiviso al livello generale, qualora nel corso dello sviluppo del progetto, l'ADG del PON GOV dovesse approvare nuovi costi standard, questi ultimi saranno utilizzati ai fini rendicontativi;
 - b) *i costi esterni* sono i costi diretti per acquisizione di beni e servizi e consulenze, preventivamente approvati dal Ministero, nonché dei collaboratori a progetto, tenuto conto della spesa effettivamente sostenuta fornendo l'elenco analitico dei titoli di spesa e relativi importi, specificando le modalità di acquisizione dei beni e servizi. Tali costi saranno rimborsati sulla base della spesa effettivamente sostenuta.
 - c) *i costi per trasferte* comprendono le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate. In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

2) **Costi indiretti:** rappresentano una componente delle spese generali, non direttamente riconducibile alle attività previste dalla presente Convenzione, tuttavia necessariamente sostenuti dall’Agenzia per il funzionamento della propria struttura. La “Metodologia per l’individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all’ente in house INVITALIA” ha determinato il tasso forfettario massimo nel limite previsto dalla regolamentazione comunitaria pari al 25% (Allegato 1). Nel novembre 2020 l’AdG del PON “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020, a valle di analisi puntuali effettuate con INVITALIA sui dati di bilancio del triennio 2016-2018 (alla data della verifica da parte della AdG PON GOV, i bilanci approvati e disponibili), ha verificato in base ad un metodo "giusto, equo e verificabile” che i costi indiretti si attestano al di sopra del 25%. I costi indiretti saranno calcolati applicando un tasso forfettario fino al 25% ai costi diretti delle risorse umane impiegate nelle attività della Convenzione, includendo anche i costi orizzontali per le attività propedeutiche alla realizzazione delle attività di comunicazione. Quindi relativamente ai costi del personale dipendente e spese viaggio (Categoria di spesa 1 e 3) sarà applicata la soglia di spese generali nella misura massima del 25%, mentre, in considerazione delle caratteristiche della convenzione e dell’elevato importo degli affidamenti esterni, verrà applicata la percentuale ridotta del 15% di spese generali ai costi diretti per acquisizione di beni e servizi, in considerazione dell’elevato importo economico previsto per tale tipologia di costo.

Relativamente ai **costi del personale interno** connesso all’attuazione, il mix professionale per il gruppo di lavoro di cui al par. 3 è stato valorizzato moltiplicando i costi dei livelli retributivi definiti dalla media ponderata dei costi storici per il periodo 2016-2018 così come riportato nella successiva tabella e stabilito nella metodologia di cui all’Allegato 1.

Tabella 5_ Costi unitari standard 2016-2018

Livello professionale Invitalia	Costo orario standard	Costo giornata standard	Costo giornata standard comprensivo costi indiretti (25%)
Dirigente	128,90	928,08	1.160,10
Quadro I fascia	83,00	597,60	747,00
Quadro II fascia	60,80	437,760	547,20
II livello	46,50	334,80	418,50
III livello	38,00	273,60	342,00
IV livello	29,90	215,28	269,10
V livello	28,70	206,64	258,30

Relativamente ai **costi esterni per beni e servizi** essi comprendono tutti i costi per la realizzazione delle azioni di comunicazione comprese nel piano di comunicazione di ciascuna linea di intervento come rappresentati nel paragrafo 3 che precede. Sono altresì compresi anche i costi di produzione dei materiali promozionali e i premi, in denaro o servizi, erogabili a fronte di concorsi e contest lanciati sul progetto. Ovviamente tali costi potranno subire le rimodulazioni che si renderanno necessarie a seguito dell’esito delle prime campagne e che saranno formalizzate nei piani operativi annuali.

Pertanto le **spese per beni e servizi** direttamente imputabili alla realizzazione delle attività convenzionali comprendono i costi stimati per le diverse attività previste nel piano di comunicazione, come ad esempio la realizzazione di video spot, la realizzazione del sito web di progetto fino al

termine della convenzione, e soprattutto la acquisizione degli spazi pubblicitari su tv radio e altri canali secondo il media mix che sarà definito seguendo da una parte copertura e frequenza sul target di riferimento dall'altra ottimizzazione della spesa per consentire la massima resa ed efficacia. Le scelte sui mezzi e sulle intensità deriveranno quindi da analisi e contrattazione degli spazi pubblicitari per la realizzazione della campagna pubblicitaria. Gli affidamenti relativi all'acquisto di beni e servizi saranno effettuati in conformità con il Decreto legislativo 12 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive integrazioni e comunque conformemente alle procedure organizzative adottate da Invitalia, ove conformi alla richiamata normativa. La scelta deve essere motivata in base a criteri tecnici ed economici.

Rientrano nei costi diretti anche i costi esterni per **trasferte e missioni**. Sono ammissibili le spese di missione e viaggi riconducibili alle prestazioni debitamente rendicontate, a piè di lista, e accertate, purché siano espressamente autorizzate e previste dai relativi contratti di affidamento ed in essi non già remunerate in misura forfettaria. Si prevedono tali spese in ragione della organizzazione di eventi fisici in diverse locations in Italia, così come descritte nel paragrafo 3.

Il piano dei costi per singola attività, come sintetizzato nel paragrafo 3, è frutto di stime basate su quanto emerso dalle interlocuzioni con la Direzione e quindi su ipotesi suscettibili di revisioni alla luce dei risultati via via realizzati, ed implica una ripartizione degli importi tra le diverse voci di costo indicativa, utile al solo fine previsionale.

Le parti concordano, pertanto che nei limiti del massimale dei costi rimborsabili (cfr. Piano finanziario), la composizione delle singole voci di costo potrà essere modificata, previo accordo tra le Parti, in sede di rendicontazione effettiva.

Le rendicontazioni avverranno semestralmente e comprenderanno uno stato di avanzamento delle attività progettuali (SAL) riferito al periodo di rendicontazione che includerà la relazione tecnico-amministrativa periodica con descrizione delle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute e la fattura per le spese sostenute nel periodo rendicontato.

ALLEGATO B: DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

1. Modalità di rendicontazione

Il presente allegato disciplina le modalità di redazione dei rendiconti, previsti dall' art. 7 della Convenzione tra Il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, Radiodiffusioni e Postali (DGSCERP) e Invitalia, inerenti i costi sostenuti, adeguato e rispondente ai principi e alle regole di ammissibilità delle spese previste dalle fonti finanziarie utilizzate.

Le tipologie di costi sostenuti sono riferite alle seguenti categorie:

- A. **Costi diretti**, sono afferenti il programma; devono essere adeguatamente documentati, effettivamente sostenuti e sono relativi alle seguenti voci:
- Personale;
 - Collaboratori esterni;
 - Spese di trasferta;
 - Altre voci di costo;
- B. **Costi indiretti**, non sono direttamente riconducibili al Programma e sono legati ai costi che l'Agenzia sostiene per il funzionamento della propria struttura e quindi devono essere calcolati secondo un *metodo giusto, equo e verificabile*.

2. Ammissibilità dei costi

2.1. Personale

Per i costi del **personale interno** l'Agenzia si avvale di modalità di semplificazione dei costi (opzione di costo semplificato) ed in particolare dell'utilizzo di tabelle di costo standard unitario, sulla base delle previsioni dell'art. 67, comma 1 lettera b) e comma 5 lettera a) del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto dettagliato a tal proposito dalla nota EGESIF_14-0017 - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) - Guida alle opzioni semplificate.

L'utilizzo dei costi semplificati è stato valutato positivamente da tutti gli stakeholder, tra cui anche la Corte dei Conti Europea, che ne ha raccomandato l'estensione al posto del rimborso a "costi reali", al fine di ridurre sia la probabilità di errore che gli oneri amministrativi incombenti sui promotori dei progetti.

La metodologia del costo standard unitario è stata adottata con Decreto dell'Agenzia per la Coesione n. 19 del 7 aprile 2017, e valorizza il costo del personale applicando tabelle standard di costi unitari, calcolate per livello professionale, dividendo il costo medio documentato del personale Invitalia (suddiviso per livelli professionali degli ultimi 3 esercizi e calcolato come rapporto tra il costo complessivo aggregato per livello professionale e il relativo numero di FTE) per il tempo produttivo.

Tabella 1 – Tabella standard Costi unitari

livello	costo ora
Dirigente	128,9
1 Liv. Quadro Fascia A	83,0
1 Liv. Quadro Fascia B	60,8
2 Liv.	46,5
3 Liv.	38,0
4 Liv.	29,9
5 Liv.	28,7

I valori presenti nella tabella 1 sono soggetti ad aggiornamento triennale da parte di Invitalia e ad approvazione da parte dell'Agenzia per la Coesione. Gli aggiornamenti dei valori della tabella 1 saranno opportunamente evidenziati ed esplicitati nei documenti che accompagnano la rendicontazione (vedi punto 3).

Saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nel Progetto sarà assicurata dal sistema informatico Timesheet.

L'Agenzia dovrà fornire un rendiconto sintetico contenente l'elenco nominativo del personale impiegato, con la specificazione della qualifica professionale, del costo standard e delle ore effettivamente svolte sulla commessa.

2.2. Contratti di collaborazione a progetto (Co.Co.Pro)

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative specifiche sul progetto.

Sono ammissibili sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, fermo restando l'applicazione della normativa in materia. L'Agenzia deve presentare, su richiesta, tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno.

2.3. Trasferte

La categoria Trasferte comprende le spese sostenute per l'effettuazione di missioni e viaggi del personale strettamente attinenti al progetto ed effettivamente liquidate.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno dell'Agenzia.

2.4. Altre voci di costo

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nel progetto;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi del progetto;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione.

Per i costi relativi alle suddette voci l'Agenzia dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

2.5. Costi indiretti

Questa voce comprende i costi non direttamente imputabili al progetto ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per la rendicontazione di tale voce si applica un tasso forfettario pari al 25% ai costi diretti ammissibili, secondo quanto previsto dall'art. 68, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ed in base alla

metodologia di calcolo di cui è stata comunicata l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota Prot. A1CT 3617 del 10/04/2017.

Nel caso della convenzione in esame il tasso forfettario del 25% viene applicato alle sole spese relative alle Risorse Umane ed alle trasferte (categorie di spesa relative ai punti 2.1, 2.2 e 2.3). Per le altre voci di costo (punto 2.4) il tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti è pari al 15%.

3. Documento giustificativo della rendicontazione

Il documento giustificativo della rendicontazione è costituito da una Relazione tecnico-amministrativa, nella quale saranno puntualmente descritte le attività realizzate e in corso di realizzazione.

La Relazione sarà corredata da appositi schemi riepilogativi del costo del personale interno ed esterno, dei costi di trasferta e delle altre voci di costo, con evidenza dell'importo relativo ai costi indiretti.

L'Agenzia custodirà presso la propria sede i documenti contabili, in originale, giustificativi dei costi sostenuti e produrrà su eventuale richiesta dell'Amministrazione, idonea documentazione comprovante le spese sostenute.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

**Programma Operativo Nazionale Governance e
Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)
CCI 2014IT05M2OP002
*adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015
e modificato, da ultimo, con Decisione C(2020) 3363 del 18 maggio 2020***

**Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le
linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale
per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA
(INVITALIA)**

Aggiornamento 2020

Novembre 2020

SOMMARIO

1. Premessa	2
2. Ambito di applicazione della presente metodologia.....	2
2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari.....	5
2.1.1 <i>Costi del personale</i>	6
2.1.2 <i>Tempo produttivo</i>	10
2.1.3 <i>Calcolo del costo standard unitario</i>	12
2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile.....	14
3. Tenuta documentale	22

1. Premessa

Nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), la cui attuazione è stata affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., è stata indicata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati (cfr. sezione della scheda progetto "Opzioni di rendicontazione dei costi") sia per quanto riguarda i costi del personale (tabelle standard di costi unitari del personale di cui all'art 67 par. 1 lett b) del Reg. UE n. 13030/2013 mediante utilizzo della metodologia ex art. 67 par. 5 lett a) sia per quanto riguarda le spese generali (finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 67 par. 1 lettera d) del Reg. UE n. 1303/2013 mediante utilizzo della metodologia ex art. 68 par. 1 lett a). Pertanto, con Determina dell'Autorità di Gestione n. 19 del 17/04/2017 è stata approvata la *"Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA"* proposta ed elaborata da Invitalia s.p.a. sulla base di un set di dati relati sia ai costi del personale che ai costi indiretti riferito al triennio 2013-2014-2015. Nel suddetto documento è prevista - in caso di affidamenti ad Invitalia per la realizzazione di attività progettuali con un orizzonte temporale superiore a tre anni e comunque entro la fine del 2019 - la possibilità di rivedere la metodologia con nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento (cfr. par. 4 "Aggiornamento della metodologia).

Il presente documento costituisce quindi l'aggiornamento della metodologia adottata con Decreto AdG n. 19 del 7 aprile 2017, a seguito dell'analisi del data base aggiornato con importi riferiti al triennio 2016-2017-2018, trasmesso da Invitalia s.p.a. con mail del 28.08.2020, e della documentazione integrativa, trasmessa con nota Prot n. 0165461 del 27-10-2020, richiesta a seguito della verifica in loco effettuata dall'Autorità di Gestione.

2. Ambito di applicazione della presente metodologia

La metodologia dei costi di Invitalia approvata con Decreto AdG n. 19 del 07.04.2017 è stata definita previamente rispetto all'avvio delle linee progettuali affidate nell'ambito dei Progetti già ammessi a finanziamento nel PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la stessa metodologia è stata finora applicata per gli affidamenti in house Invitalia per tutti i progetti

ammessi sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Quanto sopra in conformità alle previsioni regolamentari riportate nel decreto di approvazione secondo cui “Una volta che un Beneficiario abbia adottato una specifica modalità di rendicontazione, questa modalità si applicherà a tutte le operazioni gestite dal Beneficiario per gli altri progetti ammessi a finanziamento nel Programma e/o riferite al medesimo ente attuatore (nel caso di affidamenti ad ente in house)”.

Pertanto il presente documento metodologico aggiornato dovrà applicarsi a tutti i progetti indicati nella tabella che segue, attualmente ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), in linea con quanto indicato dal beneficiario nella sezione specifica della scheda progetto in cui viene esplicitata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati sia per quanto riguarda i costi del personale interno che per quanto riguarda le spese generali.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato dei progetti ammessi aventi linee di attività affidate all'ente in house INVITALIA - che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia secondo cui, nello specifico, la rendicontazione mediante costi semplificati viene utilizzata:

- con riferimento ai costi del personale interno, mediante un parametro (tabelle standard di costi unitari del personale) definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera a) Reg UE 1303/2013;
- con riferimento alle spese generali, mediante l'applicazione di un tasso forfettario calcolato in misura pari al 25% dei costi diretti ammissibili di progetto, sempre definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, ai sensi dell'art. 68, lettere a) del Reg. (UE) n.1303/2013.

Tabella A – Progetti ammessi a finanziamento che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
J59D16000240007	Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali (Progetto ReOPEN SPL)	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	PON GOV
C51E16000110006	Progetto “Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione per i Servizi di Comunicazione	PON GOV

	implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello”	elettronica, di radiodiffusione e postali	
J21H16000050006	Progetto “OPENCUP seconda fase”	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B17000070001	Registro nazionale degli aiuti di stato, progettazione e primo rilascio	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B51B17000060007	Registro nazionale degli aiuti di stato	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B21F18000190006	Attività di supporto tecnico all’attuazione del progetto E-Internationalization- “Rafforzamento Digital Export”	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	PON GOV
J51H16000050007	Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN – “Comunicazione resilienza”	Il Ministero della salute – Direzione generale della programmazione sanitaria	PON GOV
C89F19000230001	Piattaforma informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici	Agenzia per la Coesione Territoriale – Unità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	POC

I progetti ammessi a finanziamento nel Programma di cui alla Tabella A hanno inteso ricorrere all’affidamento, per l’attuazione di una o più linee progettuali, all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa - Invitalia S.p.A. (d’ora in avanti Invitalia).

Nel rispetto della procedura indicata nel Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del Programma sono state presentate e sottoposte a valutazione da parte dell’AdG le metodologie di calcolo aggiornate proposte da Invitalia, sia del parametro di rendicontazione dei costi del personale interno che della percentuale forfettaria del 25% sulle spese dirette di progetto (riferite all’affidamento ente in house).

Nello specifico per la definizione del metodo di calcolo da applicarsi all’ente in house Invitalia si è proceduto in analogia a quanto definito dal all’articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punti ii) e (iii), dell’Regolamento 1303/2013, ossia all’uso di dati relativi ad Invitalia stessa anche in considerazione del fatto che tale ente in house è incaricato dell’esecuzione di diverse linee progettuali da finanziarsi con risorse del Programma nell’arco del periodo di programmazione.

Per questi motivi ed al fine anche di fornire anche maggiore garanzia ed affidabilità dei dati utilizzati per il metodo di calcolo, si è proceduto alla combinazione:

- dell’analisi di dati storici (*cf.* EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. a), prendendo a riferimento la lunghezza delle serie suggerita dalla linea EGESIF_14-0017, ossia dati

contabili relativi a un periodo di almeno tre anni, in modo da identificare le eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi;

- dei Requisiti comuni per l'uso di dati (*cf. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. c*), utilizzando dati di bilancio certificati in modo da assicurare l'affidabilità dei dati di riferimento usati come base di calcolo.

L'adozione delle metodologie dei costi presentate, descritte nei paragrafi che seguono, (valutate nel rispetto dei principi di giustezza, equità e verificabilità, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 68, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) è condizione di efficacia delle Convenzioni tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario per quanto attiene alle rendicontazioni dei costi per l'ente in house Invitalia affidatario della realizzazione di linee di progetti finanziati con risorse sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari

La definizione delle tabelle standard di costi unitari applicabili ai progetti che hanno previsto l'affidamento all'ente in house Invitalia di linee progettuali è stata effettuata in coerenza con quanto previsto Regolamento UE n.1303/2013 all'art.67 paragrafi 1 e 5, ossia adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, assicurando la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni per i quali Invitalia è soggetto attuatore di linee progettuali.

L'utilizzo della tabella standard di costo unitario consente la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo *produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza con la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), pubblicata dalla Commissione europea ad ottobre 2014 (Nota EGESIF _14-0017), si definiscono così le tabelle standard di costo unitario riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impegno documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nei recenti anni 2016, 2017 e 2018, i cui bilanci risultano approvati.

Per ciò che concerne le quantità, le ore/uomo previste per l'attuazione dei Progetti sono state identificate facendo riferimento al tempo produttivo così come regolato dal Contatto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia (*cf*r paragrafo 2.1.2).

2.1.1 Costi del personale

Riguardo ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati si prendono a riferimento i valori registrati nel recente triennio relativo alle annualità 2016-2017-2018 per l'intera popolazione Invitalia. Nello specifico, i valori vengono analizzati nel dettaglio con l'estrazione dei dati dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ).¹

In merito, si precisa che le estrazioni dal sistema INAZ gestione paghe permettono di individuare e selezionare le voci di costo del personale coerenti con le disposizioni previste dai vademecum di riferimento dei Fondi SIE.

I costi annui lordi per l'impiego, infatti, sono stati calcolati, al netto degli emolumenti ad personam, pari alla somma delle seguenti voci di costo:

¹ Sistema INAZ Rilevazione Presenze: La rilevazione della presenza e la verifica del rispetto dell'orario di lavoro sono effettuate con sistema automatizzato, così come previsto dall'art.64 del CCNL sull'attestazione della presenza del personale dipendente. In particolare, i lavoratori dovranno attestare qualsiasi uscita ed entrata dalla sede di lavoro tramite apposito badge. Il personale avente la qualifica di quadro di cui all'art. 31 effettuerà una sola attestazione di presenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 62 (orario di lavoro), concernente la durata della prestazione lavorativa. Il sistema informatico aziendale che attesta la presenza dei dipendenti è INAZ. Il sistema registra le ore effettivamente lavorate dai dipendenti giornalmente.

La durata dell'orario di lavoro è stabilita dal CCNL di Invitalia all'art.62 in 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero - settimanale è così definito nel successivo art. 60 del CCNL: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16.45, il venerdì dalle 8,30 alle 15.15 con 45 minuti di intervallo per il pranzo e con un'ora di flessibilità all'ingresso ed un'ulteriore mezz'ora di flessibilità per la pausa pranzo. I dipendenti devono altresì inserire nel portale INAZ le causali di assenza che vengono successivamente autorizzate dal responsabile. Alcune causali di assenza, ad esempio la malattia o la maternità, vengono inserite a cura dell'Amministrazione del Personale. A chiusura di ciascun mese, l'Amministrazione del Personale provvede alla quadratura verificando il rispetto dell'orario di lavoro. L'attività svolta è descritta dalla Policy Gestione delle presenze.

Sistema INAZ Gestione Paghe: A valle dei processi di chiusura mensili, Amministrazione del Personale comunica al sistema Timesheet la disponibilità dei dati al fine predisposizione dei timesheet individuali e provvede a rendere disponibile i dati al sistema INAZ gestione paghe. Quest'ultimo processo avviene nell'ambito dei software Inaz (da presenze a paghe).

Sulla base dei dati provenienti da presenze e della retribuzione spettante a ciascun dipendente, il sistema paghe di Inaz elabora gli stipendi mensili. La stessa procedura genera anche un flusso di contabilità, sia sintetico che analitico per dipendente, che viene posto a disposizione degli uffici contabili per la registrazione.

Tecnicamente, il file di contabilità prodotto da Inaz, viene immesso nel modulo di contabilità SAP previa elaborazione di una tabella di corrispondenza a cura dei sistemi informativi necessaria per rendere i dati Inaz leggibili da SAP.

Periodicamente sono previsti dei momenti di verifica dell'allineamento dei dati contabili con le risultanze di Inaz.

- retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità);
- oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente.

In merito si precisa che i dati INAZ sono riconducibili in qualunque momento ai dati di bilancio ufficiale approvato in quanto il sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) si interfaccia con il sistema gestionale SAP (*cf. Allegato 1 - “Riconciliazione Bilancio-INAZ 2016-2018” ed Allegato 2 - “Riconciliazione Bilancio-Gestionale 2016-2018” alla Nota metodologica tabelle standard di costo unitario Aggiornamento Settembre 2020*)

Il processo di elaborazione dei dati del personale ai fini dell’individuazione delle voci di costo coerenti con quanto definito sopra come costo annuo lordo per l’impiego documentati consta delle seguenti attività:

1. Estrazione per le 3 annualità (2016-2017-2018) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
2. Verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio (SAP), al fine di conciliare i criteri di competenza e cassa (rif. sopravvenienze passive o attive mirate a correggere eventuali poste di accantonamento, come ad esempio il fondo ferie);
3. Selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari ed eliminazione di quelle non autorizzate (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
4. Integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema Inaz, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio (*cf. ripartizione omogenea tra i livelli retributivi, in base al numero delle risorse, degli “Interest cost” ovvero il valore della rivalutazione dell’accantonamento del Fondo TFR previsto dai Principi Contabili Internazionali (IAS)*);
5. Integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema Inaz- presenze;
6. Rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati², così come sopra descritto, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Si precisa che con riferimento al livello professionale Dirigenti, anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi operative, si è optato per la normalizzazione dei costi al fine di escludere quelle fasce retributive troppo distanti dal valore medio, applicando il metodo della deviazione standard.

Di seguito, si rappresenta per le tre annualità il costo totale del personale Invitalia suddiviso per i singoli livelli professionali.

Tabella 1 – Costi totali del personale Invitalia 2016 – 2017 – 2018

Livello	Costi totali		
	2016	2017	2018
Dirigenti	7.398.630,4	8.005.282,0	8.680.799,6
1 Liv. Quadro	19.081.108,9	19.299.315,6	19.724.510,8
2 Liv.	14.554.616,3	15.559.674,4	15.641.611,7
3 Liv.	14.083.155,4	16.642.288,9	20.262.568,5
4 Liv.	19.064.927,1	23.234.164,9	24.799.653,5
5 Liv.	1.680.344,0	1.499.728,8	725.858,0
Totale	75.862.782,0	84.240.454,6	89.835.002,1

Corrispondentemente, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola

² Le banche dati di riferimento delle informazioni estratte dai sistemi INAZ rilevazione presenze e gestione paghe restano a disposizione, presso gli Uffici di Invitalia, ai fini di ulteriori verifiche e controlli di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione.

matricola ai fini del calcolo degli FTE³. Di seguito, i valori FTE per i singoli livelli professionali nelle tre annualità di riferimento.

Tabella 2 – FTE Invitalia 2016 – 2017 - 2018

Livello	FTE		
	2016	2017	2018
Dirigenti	38,0	39,5	42,6
1 Liv. Quadro	193,3	195,3	197,4
2 Liv.	202,0	214,9	210,7
3 Liv.	233,8	278,2	345,0
4 Liv.	404,1	497,1	531,4
5 Liv.	38,2	33,8	15,6
Totale	1.109,3	1.258,8	1.342,7

Calcolo del costo annuo lordo per livello professionale

Al fine della migliore approssimazione possibile dei costi reali, con riferimento al livello professionale “Quadro”, in considerazione dell’elevata dispersione di valori di costo, si è optato per l’individuazione di due ulteriori fasce di retribuzione (Liv. Quadro I fascia – Liv. Quadro II Fascia) per la sub-popolazione dei Quadri.

Le due fasce di costo sono state definite nell’arco temporale di riferimento sulla base di un indice di dispersione funzionale ad individuare la distribuzione statistica quantitativa della popolazione di riferimento e, in modo particolare, la misura con la quale i suoi valori sono distanti da un valore centrale. Le elaborazioni effettuate hanno determinato nel triennio di riferimento un indice di dispersione medio pari ad euro 112.893,33.

Nella successiva tabella 3 sono rappresentate le distribuzioni dei costi del personale del livello Quadro per le tre annualità di riferimento.

Tabella 3 – Distribuzione dei costi del personale del livello Quadro

2016			2017			2018		
<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Valore centrale</i>	<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Valore centrale</i>	<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Valore centrale</i>
142.179,5	73.240,1	107.709,8	150.457,1	75.406,0	112.931,5	159.261,8	76.815,5	118.038,7

³ Il numero degli FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo dei Full Time Equivalent (FTE) prende in considerazione l’effettiva presenza delle risorse registrata nelle 3 annualità di riferimento oltre che l’orario di lavoro previsto nel rapporto contrattuale in coerenza con quanto definito dall’ OECD Statistical Glossary che misura il Full-time equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (cfr. paragrafo B - tempo produttivo).

Dunque, individuate le 2 fasce per la sub-popolazione dei Quadri, di seguito si rappresenta per le tre annualità di riferimento i costi annui lordi normalizzati e suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 4 – Costi annui lordi per livello professionale normalizzati

Livello	Costi annui lordi normalizzati		
	2016	2017	2018
Dirigenti	7.398.630,4	8.005.282,0	8.680.799,6
1 Liv.Quadro I fascia	3.365.982,1	1.927.580,9	1.476.960,7
1 Liv.Quadro II fascia	15.115.927,5	15.938.881,1	16.301.223,6
2 Liv.	14.554.616,3	15.559.674,4	15.641.611,7
3 Liv.	14.083.155,4	16.642.288,9	20.262.568,5
4 Liv.	19.064.927,1	23.234.164,9	24.799.653,5
5 Liv.	1.680.344,0	1.499.728,8	725.858,0
Totale	75.263.582,8	82.807.601,0	87.888.675,6

Si precisa che, ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati, la normalizzazione dei costi è stata effettuata prendendo in considerazione i dipendenti con il livello di quadro con contratto a tempo pieno e che hanno registrato una presenza continua in azienda al netto di maternità, congedi e aspettative e non considerando le permanenze inferiori ad 1 anno ed i contratti part-time.

Di seguito si rappresentano per le tre annualità di riferimento il valore degli FTE suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 5 – FTE annui normalizzati

Livello	FTE		
	2016	2017	2018
Dirigenti	38,0	39,5	42,6
1 Liv.Quadro I fascia	27,1	14,9	10,8
1 Liv.Quadro II fascia	160,6	169,0	167,2
2 Liv.	202,0	214,9	210,7
3 Liv.	233,8	278,2	345,0
4 Liv.	404,1	497,1	531,4
5 Liv.	38,2	33,8	15,6
Totale	1.103,7	1.247,3	1.323,3

2.1.2 Tempo produttivo

In coerenza con quanto suggerito dagli esempi applicativi della EGESIF e con le prassi adottate nell'ambito della programmazione 2014-2020, di seguito si calcola il tempo lavorativo produttivo

registrato nelle 3 annualità di riferimento in “ore” distinguendo quello previsto per i dipendenti da quello previsto per i dirigenti⁴.

Tabella 6 – Tempo produttivo CCNL Dipendenti Invitalia

	2016	2017	2018
52 settimane 36 ore da CCNL	1.879,2	1.872,0	1.872,0
Ferie (26 giorni pari a 187 ore e 45 minuti)	- 187,2	- 187,2	- 187,2
Permessi retribuiti	- 15,0	- 15,0	- 15,0
Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività*	- 72,0	- 82,8	- 72,0
Ore lavorabili annuali	1.576,2	1.558,2	1.569,0
gg. lavorabili annuali	218,9	216,4	217,9

Tabella 7 – Tempo produttivo Dirigenti Invitalia

	2016	2017	2018
52 settimane 36 ore da CCNL	1.879,2	1.872,0	1.872,0
Ferie (30 giorni pari a 216 ore)	- 216,0	- 216,0	- 216,0
Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività*	- 72,0	- 82,8	- 72,0
Ore lavorabili annuali	1.562,4	1.544,4	1.555,2
gg. lavorabili annuali	217,0	214,5	216,0

* Le festività utilizzate per il calcolo del tempo produttivo risentono del n. di sabati e domeniche

⁴ Per il livello dirigenziale si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario

Il costo standard unitario per singolo livello professionale, calcolato sulla base del tempo produttivo ovvero sulle ore lavorabili, determina il costo standard orario rappresentato nella seguente tabella per le tre annualità di riferimento per tutti i livelli professionali.

Relativamente al livello Quadro, le fasce retributive distribuite al di sopra e al di sotto di tale valore centrale consentono di determinare 2 distinti valori di costo unitario, calcolati anche questi come rapporto tra il valore di costo totale delle 2 subpopolazioni individuate e il numero dei corrispondenti FTE.

Tabella 8 – Costi orari del personale Invitalia 2016 – 2017 – 2018

Livello	2016				2017				2018			
	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali	FTE	Costi medi	Costi orari
Dirigenti	7.398.630,4	38,0	194.706,3	124,6	8.005.282,0	39,5	202.464,9	131,1	8.680.799,6	42,6	203.884,0	131,1
1 Liv.Quadro I fascia	3.365.982,1	27,1	124.347,7	78,9	1.927.580,9	14,9	129.463,2	83,1	1.476.960,7	10,8	136.752,4	87,2
1 Liv.Quadro II fascia	15.115.927,5	160,6	94.133,2	59,7	15.938.881,1	169,0	94.330,1	60,5	16.301.223,6	167,2	97.477,6	62,1
2 Liv.	14.554.616,3	202,0	72.068,8	45,7	15.559.674,4	214,9	72.405,2	46,5	15.641.611,7	210,7	74.240,0	47,3
3 Liv.	14.083.155,4	233,8	60.248,6	38,2	16.642.288,9	278,2	59.827,0	38,4	20.262.568,5	345,0	58.730,0	37,4
4 Liv.	19.064.927,1	404,1	47.179,1	29,9	23.234.164,9	497,1	46.743,3	30,0	24.799.653,5	531,4	46.668,1	29,7
5 Liv.	1.680.344,0	38,2	43.930,9	27,9	1.499.728,8	33,8	44.394,5	28,5	725.858,0	15,6	46.502,1	29,6
Totale	75.263.582,8	1.103,7			82.807.601,0	1.247,3			87.888.675,6	1.323,3		

La media dei valori calcolati per le 3 annualità di riferimento definirà il costo standard orario per la rendicontazione delle ore lavorate dalle singole risorse allocate sui Progetti.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia e secondo le modalità di calcolo espone. I costi standard orari verificati saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

tabella standard di costi unitari 2016-17-18	
livello	costi orari
Dirigenti	128,9
1 Liv.Quadro Fascia A	83,0
1 Liv.Quadro Fascia B	60,8
2 Liv.	46,5
3 Liv.	38,0
4 Liv.	29,9
5 Liv.	28,7

A seguito della verifica ed approvazione del costo standard unitario, nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dal sistema informatico Timesheet.

Il Timesheet è un applicativo informatico che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dall'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'applicativo opera in connessione con il sistema INAZ rilevazione presenze determinando con esattezza la situazione relativa alle attività lavorative effettivamente svolte sui Progetti in termini di ore lavorate di tutto il personale aziendale.

Il Timesheet utilizza i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sui Progetti;
- verifica la coerenza delle ore/uomo attribuite rispetto all'oggetto delle trasferte imputate nel sistema INAZ rilevazione presenze;
- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascun Progetto sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolati alla verifica e approvazione, nonché tempestiva per il consolidamento dei dati contabili e strumentali alla rendicontazione verso i Committenti;
- garantisce la verifica della corretta, veritiera e coerente imputazione del tempo effettivamente lavorato su ciascun Progetto, assicurando un controllo bloccante sulle anomalie circa: la coerenza con presenze e trasferte, la congruità del tempo massimo lavorabile nella giornata in base alla presenza effettiva, il controllo dell'imputazione univoca sui Progetti, il rispetto delle scadenze definite dalla funzione Controllo di Gestione;
- gestisce l'approvazione o non, da parte dei Responsabili di ciascuna commessa, delle ore lavorative imputate sui singoli Progetti, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite;
- consente la comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza deroghe, anomalie o atipicità eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

La puntuale individuazione del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione dei Progetti, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo finanziario per i Progetti sarà calcolato come il costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.

L'individuazione di "*quantità facilmente identificabili*" (presupposto imprescindibile per l'adozione di tale criterio di calcolo), quali le ore/uomo effettivamente impiegate per la realizzazione delle attività previste, appare l'opzione di semplificazione più coerente con la natura dei Progetti.

In tale contesto, si evidenzia che l'utilizzo dei costi semplificati, calcolati conformemente a un metodo predefinito consente un notevole vantaggio in termini di tracciatura e controllo della spesa cofinanziata. In tale ottica, le risorse umane impegnate nell'attuazione dei Programmi e gli sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrate sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere disperse nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari.

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione dei Progetti.

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile

Il citato art. 68 del Regolamento 1303/2013, al comma 1, a) prevede che "laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, *a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile*".

La nota EGESIF_14-0017 precisa a tal proposito che *il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cui all'articolo 67, paragrafo 5, lettere a) e c) del Regolamento generale, ovvero:*

- *A norma della lettera a)*
 - *su dati statistici o altre informazioni soggettive;*

- *su dati storici o altre informazioni soggettive;*
- *sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;*
- *A norma della lettera c)*
 - *conformemente alle norme di applicazione nell'ambito di meccanismi di sovvenzione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.*

La stessa Nota indica altresì che questo sistema è flessibile e potrebbe basarsi:

- *soltanto su due tipi di costi: tipo 1: costi diretti, tipo 2: costi indiretti; oppure*
- *su tre tipi di costi: tipo 1: costi diretti "limitati", tipo 2: costi indiretti calcolati sulla base del tipo 1, tipo 3: costi diretti diversi da quelli "limitati" (di tipo 1).*

In considerazione dei principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017, pertanto, l'individuazione del tasso forfettario applicabile al calcolo dei costi indiretti deve basarsi su un metodo giusto, equo e verificabile:

- giusto, ovvero “*ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo*”. Il calcolo è basato sulle misurazioni effettuate sui bilanci approvati dell'ultimo triennio e determina nell'intero periodo considerato un risultato pressoché omogeneo con un valore superiore o uguale al 25%. Inoltre, come si vedrà di seguito, considera categorie di costo “coerenti” rispetto alla operatività dei progetti da attuare escludendo, invece, quelle categorie di costo “poco pertinenti”.
- equo, ovvero “non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni”. La metodologia individuata sarà applicata a tutte le operazioni per le quali Invitalia si configurerà come soggetto attuatore nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020: sarà quindi assicurata la parità di trattamento tra i beneficiari e tra le operazioni da realizzare.
- verificabile, ovvero “*La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili*”. In proposito, la nota EGESIF precisa che l'organismo che determina il metodo per l'opzione semplificata in materia di costi deve documentare come minimo:
 - la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;
 - le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;

- il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata in materia di costi.

In coerenza con la metodologia di seguito descritta, sono stati calcolati per Invitalia S.p.a. i costi indiretti attraverso la seguente formula:

$(\text{costi del personale e missioni} + \text{spese per acquisizione di beni e servizi}) \times P$
considerando $P=25\%$.

La dimostrazione circa il tasso forfettario applicabile (P) è stata effettuata sulla base dei prospetti di dettaglio dei costi - ciascuno per ogni anno, 2016, 2017 e 2018 (cfr. File "Calcolo tasso forfettario" 2016-2017-2018 presenti nella cartella "Spese Generali", trasmessa all'interno del Data base di aggiornamento dei costi trasmesso da Invitalia) - prendendo in esame i bilanci approvati (cfr. Bilancio 2016-2017-2018 presenti nella cartella "Documentazione trasversale", trasmessa all'interno del Data base di aggiornamento dei costi trasmesso da Invitalia) e verificando che il valore medio del rapporto tra i costi indiretti sostenuti e ricavi per servizi nei rispettivi esercizi risulti maggiore o uguale al 25%, ovvero:

$(\text{costi indiretti/ricavi per servizi}) = P > 25\%$

Di seguito i Conti Economici degli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Conto Economico	2016			2017			2018		
	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924			3.946.426			3.069.286		
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)			(2.412.939)	(1.220.820)	(1.220.820)	(5.377.863)	(2.718.886)	(2.718.886)
COMMISSIONI ATTIVE	106.115.484		101.857.865	123.684.093		119.554.647	128.747.760		124.873.943
COMMISSIONI PASSIVE	(8.387.699)			(8.073.162)			(6.823.840)	(101.454)	(101.454)
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132			77.000					
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)			(407.871)			(506.183)		
RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891			788.941			399.049		
UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	176.000			189.361			(15.570)		
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)								
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.908.569)			(5.845.414)			(466.682)		
SPESE PER IL PERSONALE	(79.922.011)	(9.999.983)	(9.999.983)	(92.897.218)	(11.083.753)	(11.083.753)	(98.450.815)	(17.340.026)	(17.340.026)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(21.728.252)	(11.991.949)	(11.991.949)	(23.799.816)	(12.075.568)	(12.075.568)	(24.959.183)	(13.149.327)	(13.149.327)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.009.431)	(490.446)	(490.446)	(2.312.521)	(487.033)	(487.033)	(1.685.532)	(459.592)	(459.592)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.588.479)	(4.492.039)	(4.492.039)	(4.387.243)	(4.103.946)	(4.103.946)	(2.868.669)	(2.667.684)	(2.667.684)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.410.400)			(594.593)			(6.433.603)	(415.360)	(415.360)
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2.225.246			4.692.921			24.575.628		
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(4.846.879)			11.593.117			29.602.885		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	97.959			(1.351.736)	(1.096.752)	(1.096.752)	(1.993.342)	(983.578)	(983.578)
UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.380.075)			(822.690)			(18.810.645)		
Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	(26.974.416)		2.066.656	(30.067.872)		18.002.681	(37.835.907)	

Rettifica dell'utilizzo fondo per ristrutturazione aziendale

(1.813.480) (1.813.480)

(31.881.352)

26,48%

26,67%

30,30%

MEDIA TRIENNIO 2016-2018

27,82%

Con riferimento all'annualità di Bilancio 2017 e 2018 si precisa che nelle voci di calcolo proposto da INVITALIA sono presenti costi assimilabili ad "oneri finanziari" che, stante quanto previsto dall'art 13 co 2 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" sono da considerarsi "non ammissibili" nel contesto dei fondi SIE e, dunque, da escludere dai calcoli effettuati per le opzioni semplificate così come indicato anche nelle Linee guida EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)". Nello specifico, ci si riferisce alla voce "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" considerata da INVITALIA nel calcolo annualità 2017 per importo di € 1.220.820 e nel calcolo annualità 2018 per importo di € 2.718.886 per le motivazioni rappresentate e puntualmente riportate nel successivo paragrafo "interessi passivi". Al riguardo, essendo ancora in corso approfondimenti e confronti anche con altre Amministrazioni in merito alla relativa ammissibilità, si ritiene opportuno in via prudenziale escludere temporaneamente i suddetti costi dall'ammontare dei costi indiretti provvedendo a ricalcolare per ciascuna annualità il rapporto costi indiretti/ricavi per servizi.

Tra l'altro, come si può verificare dalla seguente tabella l'esclusione di tali costi non risulta avere alcun impatto nella definizione del tasso forfettario medio nel triennio di riferimento che risulta comunque superiore al 25%.

Conto Economico	2016			2017			2018		
	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924			3.946.426			3.069.286		
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)			(2.412.939)			(5.377.863)		
COMMISSIONI ATTIVE	106.115.484		101.857.865	123.684.093		119.554.647	128.747.760		124.873.943
COMMISSIONI PASSIVE	(8.387.699)			(8.073.162)			(6.823.840)	(101.454)	(101.454)
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132			77.000					
RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)			(407.871)			(506.183)		
RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891			788.941			399.049		
UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	176.000			189.361			(15.570)		
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)								
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.908.569)			(5.845.414)			(466.682)		
SPESE PER IL PERSONALE	(79.922.011)	(9.999.983)	(9.999.983)	(92.897.218)	(11.083.753)	(11.083.753)	(98.450.815)	(17.340.026)	(17.340.026)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(21.728.252)	(11.991.949)	(11.991.949)	(23.799.816)	(12.075.568)	(12.075.568)	(24.959.183)	(13.149.327)	(13.149.327)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.009.431)	(490.446)	(490.446)	(2.312.521)	(487.033)	(487.033)	(1.685.532)	(459.592)	(459.592)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.588.479)	(4.492.039)	(4.492.039)	(4.387.243)	(4.103.946)	(4.103.946)	(2.868.669)	(2.667.684)	(2.667.684)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.410.400)			(594.593)			(6.433.603)	(415.360)	(415.360)
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2.225.246			4.692.921			24.575.628		
UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(4.846.879)			11.593.117			29.602.885		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	97.959			(1.351.736)	(1.096.752)	(1.096.752)	(1.993.342)	(983.578)	(983.578)
UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.380.075)			(822.690)			(18.810.645)		
Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	(26.974.416)		2.066.656	(28.847.053)		18.002.681	(35.117.021)	
Rettifica dell'utilizzo fondo per ristrutturazione aziendale						(1.813.480)		(1.813.480)	
						(30.660.533)			
									26,48%
									25,65%
									28,12%
									26,75%

RICALCOLO AdG MEDIA TRIENNIO 2016-2018

La metodologia di individuazione del tasso forfettario da utilizzare si basa su dati verificabili, descrive le fonti utilizzate, le categorie di costo considerate (compresa la valutazione della pertinenza), nonché le principali fasi del calcolo e i risultati ottenuti per determinare il valore dell'opzione considerata (tasso forfettario fino al 25% per i costi indiretti).

La quota di costi indiretti connessi è composta dalle spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse) ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse. In dettaglio, di seguito, si espone la metodologia di calcolo e di estrazione per ciascuna voce di spesa, della relativa quota-parte di costi connessi:

Interessi passivi

In merito agli "interessi passivi" si evidenzia che essi non sono considerati in alcun modo nella determinazione dei costi diretti ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3 del Regolamento UE 1303/2013, confermato dal regolamento n. 1046/2018 (c.d. regolamento Omnibus), e dall'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018.

Gli oneri per interessi passivi registrati in bilancio sono maturati e pagati in relazione all'emissione di un prestito obbligazionario avvenuta in data 20 luglio 2017 d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale prestito obbligazionario è stato deliberato per attuare una necessaria ed improrogabile strategia di ottimizzazione del capitale circolante, anche nell'ottica di rimuovere le criticità relative all'impatto sulla situazione finanziaria della dinamica di incasso dei crediti⁵ e sia per far fronte all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale.

Si segnala inoltre che gli oneri considerati ai fini del calcolo dei costi connessi rappresentano solo una quota parte (50,98%)⁶ degli oneri passivi totali dovuti a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, ed in particolare, è stata considerata la sola quota collegata agli oneri di funzionamento imprescindibili data l'attività caratteristica dell'Agenzia, come risultata chiaramente anche dal rapporto tra crediti verso la Pubblica Amministrazione e Ricavi dell'attività tipica. Si precisa che ciò è in linea con quanto disciplinato nei principali settori soggetti a regolazione tariffaria.

Commissioni passive:

Rispetto alla voce di bilancio per l'esercizio 2018 sono state considerate come costo indiretto le spese relative "a prestazioni diverse" (codice SAP 507000163) per un importo pari a 101.453,89. Tale conto, negli esercizi 2016 e 2017, confluiva nella macro-voce "110 b) "Altre spese amministrative" mentre per il 2018 in virtù degli schemi e delle regole di compilazione del bilancio di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, tenuto conto che la società è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 114 del TUB, trova collocazione nella macro-voce in questione.

⁵ Verbale assemblea dei soci del 22 dicembre 2016

⁶ Il prestito obbligazionario in questione (ISIN: XS1649668792 – Common code: 164966879) è stato sottoscritto per un capitale nominale pari a 350 milioni di euro, con cedola 1,375%, a fronte di esso è stato incassato un controvalore pari a 348.561.500 euro. Come specificato nel Prospectus di emissione approvato dalla "Commission de Surveillance du Secteur Financier", tale prestito obbligazionario è stato così utilizzato:

- Quanto a 170.854.054 euro (equivalente al 49% del controvalore incassato) per il pagamento a Poste Italiane dell'intero valore del capitale di Banca del Mezzogiorno;
- Quanto a 177.707.446 (equivalente a 51% del controvalore incassato) per il funzionamento delle attività di Invitalia. A tal proposito si precisa, infatti, che il bilancio Invitalia riporta crediti per servizi erogati a Ministeri e Pubbliche Amministrazioni per 321 milioni di euro a fronte di ricavi dell'anno 2017 pari a circa 121 milioni di euro è chiaro dunque che affinché la struttura potesse continuare ad operare al servizio della PA si è reso necessario l'acquisizione di risorse finanziarie.

Rettifica dell'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale:

Con riferimento all'anno 2017 è stato considerato, quale componente dei costi connessi, l'utilizzo del fondo ristrutturazione aziendale.

Si chiarisce che il Fondo, accantonato in esercizi precedenti ma utilizzato nel corso del 2017, ha consentito l'attuazione di un'incentivazione all'esodo finalizzata a migliorare l'efficienza della gestione. Tali costi classificabili come costi del personale dipendente, non sono stati né addebitati sulle commesse esterne né considerati come costi connessi negli esercizi in cui sono stati accantonati, nel pieno rispetto dei principi generali di ammissibilità della spesa ed in conformità alla dottrina prevalente⁷, che prevede che il costo per l'incentivazione all'esodo divenga sia considerato certo solo al momento della sottoscrizione con l'azienda dell'accordo per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

Spese per il personale

Rispetto alla voce del Conto Economico, sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non impegnato su commesse operative ma strettamente connessi al funzionamento dell'Agenzia (staff), mentre non sono inclusi i costi del personale di linea impegnato su commesse esterne.

Il costo del personale dipendente è comprensivo dei costi diretti ed indiretti a carico azienda oltre ai costi derivanti dalla politica premiale e dai costi per l'incentivazione a l'esodo se effettivamente definiti (escludendo quindi eventuali accantonamenti).

Oltre ai costi del personale dipendente, tale voce include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative ma operanti in funzioni di staff;
- i compensi per attività di formazione;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

La fonte dati utilizzata è il sistema gestionale aziendale per il personale INAZ oltre al gestionale SAP.

⁷ Per ultima la sentenza n. 1706/2018 Cassazione Civile – Sezione V nella quale la Suprema Corte ha ritenuto corretta la deducibilità del costo nell'anno di effettiva erogazione dell'incentivo al lavoratore.

Altre spese amministrative:

- **spese generali:** rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative al netto delle rivalse relative ai Fitti passivi e delle multe e ammende;
- **costi per prestazioni esterne:** in riferimento a questa categoria di spesa, è stata considerata la quota non ribaltata su commesse operative inerente l'impiego di persone fisiche o giuridiche (non comprese tra le commissioni passive);

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri:

Di tale voce del Conto Economico, è stata considerata la quota accantonata per oneri legali dipendenti quali costi legati alla politica degli esodi avvenuti nel 2018.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (ammortamenti):

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte del costo IRAP, il cui valore non è afferente il personale dipendente impegnato su commesse operative. Pertanto, ai fini dei valori da utilizzare per il calcolo del tasso forfettario, dal valore totale della componente IRAP risultante dalla stessa dichiarazione, è stata decurtata la quota relativa al personale dipendente oggetto di rendicontazione.

Ricavi – Commissioni attive

Il valore dei (30) ricavi per servizi, considerato ai fini del calcolo, è costituito dalla voce "Commissioni attive"⁸ rappresentata in Conto economico, al netto del valore della produzione relativo alle commesse di appalto, nelle quali Invitalia svolge il suo ruolo pubblico di Centrale di Committenza.

⁸ Fonte dati SAP– riferimenti di dettaglio su file xls fogli: "All.0 Ricavi".

3. Tenuta documentale

Nel rispetto della normativa UE e nazionale i Beneficiari, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurarne la conservazione e l'agevole reperibilità. Al fine di garantire la tracciabilità e disponibilità della documentazione alla base della metodologia descritta, ai fini di eventuali controlli degli Organismi nazionali e comunitari preposti, anche l'ente *in house* Invitalia garantisce la disponibilità della documentazione alla base della metodologia individuata e assicura, in caso di trasferimento della documentazione di riferimento in altre sedi, di informare tempestivamente l'Autorità di Gestione circa l'ubicazione di detta documentazione.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

“PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE IN MERITO ALLE MODALITÀ DI OPPOSIZIONE AL TRATTAMENTO DI DATI PER FINI PUBBLICITARI EX ART. 4 D.M. 06 MAGGIO 2022”

TRA

Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica, con sede in Roma, Via Sallustiana n. 53, in persona del Direttore Generale Avv. Loredana Gulino (di seguito **DGMCTCNT**),

E

Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, con sede in Roma, Viale America n. 201, in persona del Direttore Generale Avv. Francesco Soro (di seguito **DGSCERP**)

(entrambi di seguito denominati **Parte** e, congiuntamente, **Parti**)

PREMESSO CHE

- la legge 23 dicembre 2000 n. 388, concernente “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*”, all’articolo 148 prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità Garante della Concorrenza del Mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori e che, a tale fine, possono essere riassegnate con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative individuate con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;
- il decreto legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006 n. 233, ha, fra l’altro, istituito il Ministero dello Sviluppo Economico, subentrato nella competenza prima del Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, nonché il decreto legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008 n. 121, sono ulteriormente intervenuti sull’assetto dei Ministeri, attribuendo al Ministero dello Sviluppo Economico tra l’altro la competenza in materia di “*politiche per i consumatori*”;
- nello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico è istituito il capitolo n. 1650 denominato “*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*”;

- il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 149 reca il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”;
- con D.P.C.M. del 12 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 n. 98, l’avv. Loredana Gulino è nominato Direttore Generale della DGMCTCNT;
- con D.P.C.M. del 12 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 n. 100, l’avv. Francesco Soro è nominato Direttore Generale della DGSCERP;
- il D.P.R. del 27 gennaio 2022 n. 26 (*di seguito Regolamento*) reca disposizioni in materia di istituzione e funzionamento del registro pubblico dei contraenti che si oppongono all’utilizzo dei propri dati personali e del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali, ai sensi dell’articolo 1, comma 15, della legge 11 gennaio 2018 n. 5;
- l’art. 11 del predetto Regolamento stabilisce che “*Ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nell’ambito delle risorse a tale fine disponibili di cui al Fondo previsto all’articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il Ministero dello sviluppo economico e la Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, realizzano e promuovono una campagna informativa rivolta ai contraenti, da attuare nel corso del primo semestre di funzionamento del registro a partire dalla sua effettiva realizzazione, idonea a favorire la piena consapevolezza dei loro diritti e delle modalità di opposizione al trattamento di dati per fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale. (...)*”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 06 maggio 2022 (registrato dalla Corte dei Conti il 31/05/2022, n. 705) individua nell’anno 2022 le iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato;
- l’art. 4 del predetto D.M. 06 maggio 2022 assegna alla DGMCTCNT, per il triennio 2022-2024, la somma di € 11.690.000,00 “*per la realizzazione di studi ed iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dei diritti e l’efficacia degli strumenti di tutela dei consumatori attraverso adeguate attività di comunicazione ed informazione, anche in merito alle modalità di opposizione al trattamento di dati per fini pubblicitari e all’anti-contraffazione, nonché per assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, per promuovere i diritti dei consumatori (anche in ambito europeo - European Consumer Centres network - ECC-Net), e garantire altresì il supporto e l’assistenza tecnica necessari al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti (CNCU) per assicurare il monitoraggio delle attività a tutela dei consumatori, comprese quelle del CNCU*”;
- l’art. 9, comma 2, del predetto D.M. 06 maggio 2022 dispone, altresì, che con provvedimenti del Direttore Generale della DGMCTCNT si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del decreto mediante l’adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula

di convenzioni, l'acquisizione di servizi e l'adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati;

- con nota della DGSCERP prot. n. 82537 del 4 luglio 2022 è stata proposta l'opportunità di realizzare nell'ambito delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 4 del DM 6 maggio 2022 una campagna di comunicazione – informazione sulle novità ed opportunità relative al nuovo RPO di cui al DPR n. 26 del 27 gennaio 2022 per l'importo complessivo di € 3.500.000,00;
- con nota della DGMCTCNT prot. n. 0226728 del 14 luglio 2022 sono state condivise le esigenze per la realizzazione e la promozione di una campagna informativa relativa al funzionamento del nuovo Registro Pubblico delle Opposizioni proposte dalla DGSCERP, per un importo di € 3.500.000,00 (*euro tremilionicinquecentomila/00*) a valere sul capitolo 1650 “*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*”;
- le attività oggetto del presente Accordo potranno essere attuate anche mediante un soggetto in house che verrà individuato da DGSCERP nel rispetto della normativa in materia di affidamenti pubblici e comunicato alla DGMCTCNT;
- le Parti concordano di procedere a disciplinare gli ambiti di collaborazione, le modalità di realizzazione, di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivi e oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, in attuazione dell'articolo 4 del D.M. 06 maggio 2022, definisce i termini e le modalità di collaborazione tra le Parti per la realizzazione di attività di comunicazione e di informazione ai consumatori in merito alle modalità di opposizione al trattamento di dati per fini pubblicitari ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. del 27 gennaio 2022 n. 26.
2. Per le attività di comunicazione e informazione, in coordinamento con l'Ufficio stampa e comunicazione, si potranno individuare iniziative per individuare format creativi per promuovere i nuovi interventi previsti nella normativa e sensibilizzare l'opinione pubblica con la realizzazione di prodotti multimediali specifici, una diffusa campagna di comunicazione ADV utilizzando i canali

media più idonei allo scopo -prevedendo, se necessario, una programmazione con diversi flight nel periodo - per garantire la riconoscibilità del messaggio, nonché eventuali ulteriori idonee attività.

Art. 3

(Compiti delle parti e modalità attuative)

1. Nell'ambito della realizzazione delle attività di cui all'art. 2, le Parti svolgono per quanto di competenza i seguenti compiti:
 - la DGMCTCNT mette a disposizione le risorse a valere sul capitolo 1650 e, a seguito delle indicazioni della DGSCERP, effettua le erogazioni nei confronti del soggetto attuatore;
 - la DGSCERP cura gli atti di affidamento al soggetto attuatore e l'iter di perfezionamento, inclusa la sottoposizione agli organi di controllo unitamente al presente accordo, fornisce indicazioni alla DGMCTCNT circa l'identificazione del soggetto attuatore, il monitoraggio, le erogazioni da effettuare, anche a titolo di anticipazione, esamina ed approva la rendicontazione;
2. Per lo svolgimento delle attività sopra indicate, le Parti potranno avvalersi delle proprie strutture e sviluppare forme di collaborazione con altri Enti qualificati, nel rispetto della normativa in materia di affidamento dei contratti pubblici.

Art. 4

(Esecutività, termine di realizzazione delle attività, modifiche)

1. Il presente Accordo diventa esecutivo ed efficace dopo le intervenute prescritte approvazioni e registrazioni di legge.
2. Le attività di cui all'art. 3 dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2023 e rendicontate come disposto dall'art. 5 c. 1 entro il termine del 30 marzo 2024, salvo proroga.
3. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo, ivi comprese ipotesi di proroga, dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti e formalizzata mediante scambio di lettere.

Art. 5

(Programmazione dell'erogazione delle risorse e rendicontazione)

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, la DGMCTCNT mette a disposizione della DGSCERP un importo complessivo massimo di € **3.500.000,00 (euro tremilionicinquecento/00)**, di cui € 1.000.000,00 (euro *unmilione/00*) a valere sull'anno 2022 ed € 2.400.000,00 (euro *duemilioniquattrocentomila/00*) a valere sull'anno 2023 ed € 100.000,00 (euro *centomila/00*) a valere sull'anno 2024.
2. Il suddetto importo è da intendersi ad integrale rimborso dei costi e delle spese sostenute per le attività realizzate.
3. Relativamente alle attività di cui all'art. 2, la DGSCERP trasmette alla DGMCTCNT:
 - a) una comunicazione relativa al perfezionamento degli atti inerenti l'affidamento delle attività al soggetto attuatore entro l'anno 2022;
 - b) una comunicazione di avvio attività entro 30 giorni dall'intervenuta registrazione da parte della Corte dei Conti;

- c) una relazione al 30 aprile 2023 relativa alle attività riferite al 2022 e primo trimestre 2023;
 - d) una relazione al 30 novembre 2023 relativa alle ulteriori attività del 2023;
 - e) una relazione finale, compresa l'approvazione della rendicontazione, entro i termini di cui all'art. 4, comma 2, salvo proroga.
4. Le relazioni di cui al comma 3, lett. c), d) ed e) dovranno elencare e dettagliare le spese sostenute e pagate ed illustrare in relazione alle attività realizzate, i risultati conseguiti. Alla relazione andranno allegare le copie delle fatture e degli altri titoli di spesa e la documentazione di avvenuto pagamento del soggetto attuatore.
5. L'erogazione delle risorse avverrà, fermo l'importo massimo per ciascun anno di imputazione, salvo possibili riprogrammazioni derivanti dallo stato di avanzamento delle attività, secondo la seguente articolazione:
- la prima quota a titolo di anticipazione per l'importo massimo di € 1.000.000,00 nel 2022 a seguito dell'intervenuta registrazione dell'Accordo da parte degli Organi di controllo. Detta quota verrà recuperata in sede di saldo;
 - la seconda quota pari a massimo di € 2.400.000,00 entro novembre 2023 a seguito della trasmissione e positiva valutazione rispettivamente delle relazioni di cui al comma 3 lett. c) e d);
 - la terza quota a saldo massimo di € 100.000,00 entro il 30 marzo 2024 a seguito della rendicontazione e positiva valutazione di cui al comma 3 lett. e);
6. La documentazione di spesa in originale sarà conservata presso la DGSCERP, ovvero presso il soggetto attuatore, per non meno di cinque anni e sarà resa disponibile, a richiesta, per gli accertamenti da parte della DGMCTCNT e degli organismi preposti al controllo.

Art. 6

(Recesso e risoluzione)

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente Accordo con un preavviso scritto di almeno 30 (trenta) giorni. In tal caso saranno riconosciuti i costi medio-termine sostenuti come effetto del presente Accordo.

Art. 7

(Spese ed oneri fiscali)

1. Il presente Accordo è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 1972, Allegato B, art. 16, e verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della Parte.

Art. 8

(Norme applicabili)

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli di cui sopra, dalle vigenti norme in materia di contabilità dello Stato, nonché, quando non in contrasto con quelle precisate, dalle norme del codice civile.

Art. 9
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati sono trattati dalle parti in conformità alle disposizioni del Reg. UE 2016/679 e della normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì _____

Il Direttore Generale della DGMCTCNT
(*Avv. Loredana Gulino*)

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

Firmato digitalmente da: Loredana Gulino
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 18/07/2022 17:52:16

Il Direttore Generale della DGSCERP
(*Avv. Francesco Soro*)

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

Firmato digitalmente da: Francesco Soro
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 18/07/2022 17:14:03
